L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 202 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | GIOVEDÌ 29 AGOSTO 1940-XVIII | TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

I nostri bombardieri bersagliano a Caifa i gangli principali del centro petrolifero

Bollettino n. 82

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Il centro petrolifero di Caifa è stato ieri in pieno giorno violentemente bombardato da nostre formazioni aeree. Sono state colpite la stazione ferroviaria e la nuova raffineria, provocando ovunque vasti incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale il nemico ha effettuato un attacco aereo in forze su Derna. E' stato colpito un piccolo piroscafo che trasportava legname; danni lievi, altrove: due morti e cinque feriti.

Nell'Africa Orientale incursioni aeree nemiche hanno avuto luogo ad Harar, dove è stato colpito l'ospedale militare indigeno e a Dessiè dove è stata colpita l'infermeria presidiaria; complessivamente sono stati causati 8 morti ed una ventina di feriti. Un velivolo nemico è stato abbattuto.

A Massaua è stata colpita con lievi danni una casa di pena; vi sono nove morti fra i detenuti.

Aerei nemici, sempre provenienti dalla frontiera Svizzera hanno eseguito incursioni sul Piemonte e sulla Lombardia. In seguito all'efficace intervento della difesa aerea e contraerea, si sono limitati a lanciare qualche spezzone incendiario presso Michelino, in provincia di Torino, incendiando un cascinale. (Stefani).

LE OPERE FERROVIARIE DI CAIFA duramente colpite *dai nostri bombardieri*

Per la quarta volta, dall'inizio della guerra nel Mediterraneo fra l'Italia e la Gran Bretagna, una importante aliquota da bombardamento della nostra Armata aerea ha sottoposto ad efficace azione distruttiva gli impianti di interesse militare di un più importante caposaldo, creato nel Levante dagli inglesi. Partendo dalle proprie basi di dislocazione, le nostre formazioni hanno trasvolato vasta area del Mediterraneo orientale, per raggiungere il litorale della Palestina. Alle ore 12,30 del 27 Agosto, come informa l'odierno Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate, i nostri bombardieri erano sull'obbiettivo: Caifa. Individuati i bersagli prestabiliti, questi sono stati sottoposti ad un tiro particolarmente preciso ed intenso.

Sono rimasti sicuramente colpiti il complesso delle opere ferroviarie della città e la nuova raffineria, messa in opera dagli inglesi per far fronte alle accresciute esigenze di carburante delle forze motorizzate, attualmente operanti in Africa. Nonostante siano stati violentemente contrastati dal tiro delle batterie contro aeree britanniche, i nostri bombardieri hanno condotto a termine l'importante loro missione. Prima di prendere la via del ritorno, che doveva riportarli tutti alla base di partenza, hanno potuto rilevare fiamme ed alte densissime colonne di fumo, che si levavano nel cielo dagli obbiettivi colpiti con circa 4000 tonnellate e mezzo di materiale esplosivo ed incendiario. Nello stesso giorno, nostre formazioni hanno incrociato a scopo offensivo sul Mediterraneo centrale e sud-orientale.

Sull'incursione, tentata dal nemico il 26 agosto, contro l'Asmara e riferita nel Bollettino del Quartiere Generale n. 81 si hanno alcuni interessanti particolari: la formazione della R.A.F. è stata intercettata prima dal tiro delle artiglierie contro aeree, poste a difesa della città, e poi nettamente stroncata dalla nostra caccia, partita prontamente su allarme e impegnatasi in aspro combattimento con un avversario superiore di numero. Un aeroplano inglese è stato abbattuto. Nel fare ritorno verso la propria base, gli aerei nemici hanno scaricato su località isolate le proprie bombe, non provocando danni nè vittime.

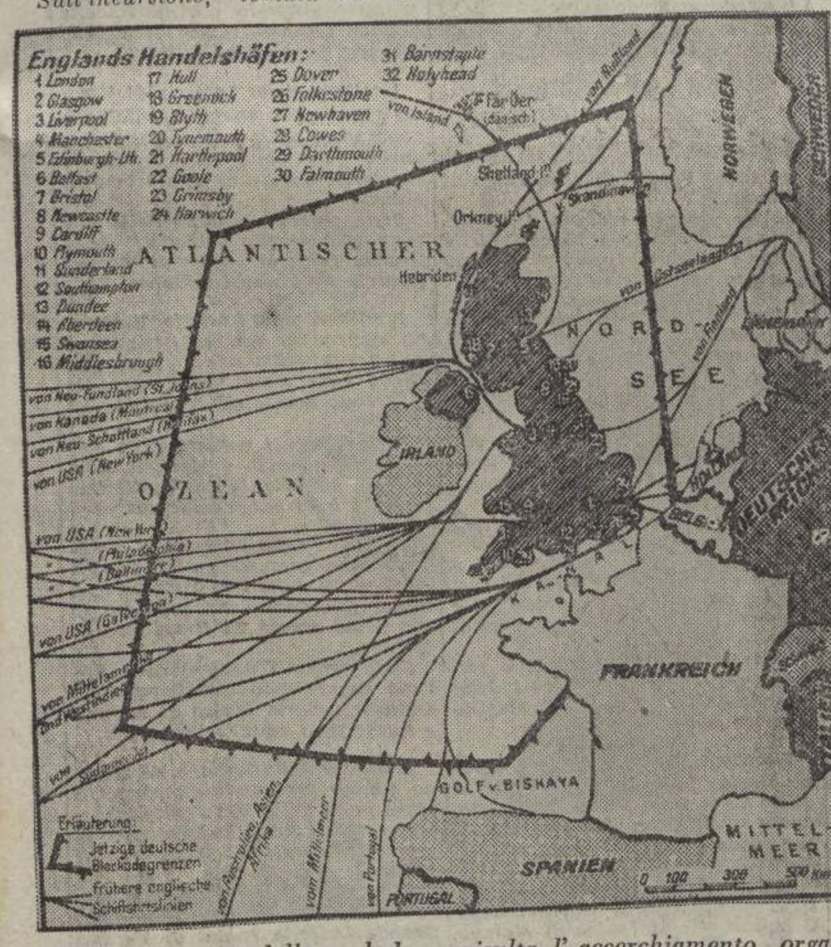
Un altro tentativo del nemico, di mitragliare nella regione Dancala nostre autocisterne, è stato anche esso stroncato. Un velivolo inglese è stato abbattuto in fiamme. Continua l'attività di ricognizione della R. Aeronautica su territori britannici, confinanti coll'Africa Orientale Italiana, e più particolarmente nel medio Sudan sul Mar Rosso.

Le vittime a Pavia dell'incursione aerea

PAVIA, 28 sera

Il contadino che è stato ucciso a Cassolnuovo, comune della provincia di Pavia, si chiama Riniroli Giuseppe di anni 32, il ferito De Giorgi Angelo del fu Giuseppe di anni 42. Le bombe lanciate in quella zona campestre furono 17 incendiarie, di cui sei non esplose, 11 dirompenti, di cui due non esplose. Questo dimostra che i bombardieri inglesi volevano liberarsi del loro carico, buttandolo a caso.

(Stefani).



Carta geografica dalla quale bene risulta l' accerchiamento organizzato dalla Germania contro l'Inghilterra. La linea spinata indica le frontiere di blocco; mentre le nere indicano le vie di navigazione. A sinistra sono numerati tutti i porti più importanti dell'Inghilterra

La marcia dei Battaglioni della G. I. L.

L'ultimo scaglione del I Raggruppamento ha iniziato le tappe di trasferimento

SAVONA, 28 sera

La scorsa notte, alle ore 24, è partito da Sassello l'ultimo scaglione del Primo Raggruppamento Battaglioni volontari della Gil, che stanno compiendo la grande marcia di trasferimento: la marcia della Giovinezza.

Il terzo Gruppo Battaglioni volontari della Gil, formante lo scaglione in partenza, Comandato dal console Condelori, composto dei battaglioni, «Torino», «Genova», e «La Spezia» è sfilato in perfetto assetto di marcia sul viale delle acacie rendendo gli onori al Prefetto e al Federale, che erano attorniati da tutte le rappresentanze generali delle organizzazioni del Partito e del Regime.

Le rappresentanze di tutto il savonese, la popolazione di Sassello e la colonia dei villeggianti hanno salutato i partenti con entusiasti che acclamazioni al Duce fra copiosi getti di fiori e al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

La "Ciudad de Sevilla„ *giunta a Tenerifa*

TENERIFA, 28 sera

Ha fatto qui scalo la motonave spagnola *Ciudad de Sevilla* proveniente da Buenos Ayres, che era stata obbligata da un cacciatorpediniere inglese a fare rotta per Sierra Leone, ove venne trattenuta dieci giorni. Le autorità britanniche sequestrarono tutta la corrispondenza, tranne la valigia diplomatica, ed arrestarono una viaggiatrice di nazionalità germanica di 71 anni.

Ciano è a Vienna

dopo un incontro con Hitler

per un convegno con Von Ribbentrop, Czaky e Manoilescu

BERLINO, 28 sera

Il Ministro degli esteri del Reich, von Ribbentrop, e il Ministro degli esteri d'Italia conte Ciano hanno invitato oggi a Vienna il Ministro degli esteri d'Ungheria Conte Csaky ed il Ministro degli esteri di Romania,

CIANO

Manoilescu, per trattare questioni di interesse comune.

Le conversazioni dei Ministri degli esteri comincieranno giovedì. (Stefani).

La partenza di Ciano

ROMA, 28 sera

Questa mattina, alle ore nove, dall'aeroporto del Littorio, il Ministro degli Affari Esteri conte Ciano è partito in aeroplano per Vienna.

Lo accompagnano l'Ambasciatore di Germania a Roma Von Mackensen, il Ministro Vitetti, i Ministri d'Italia a Budapest e a Bucarest e due segretari.

A salutare il conte Ciano, alla partenza, si trovavano il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, i Sottosegretari agli interni e alla Aeronautica, il Prefetto di Roma, il Capo di Gabinetto al Ministero degli Affari Esteri, il Capo del Cerimoniale e altre personalità.

L'incontro col Fuehrer

SALISBURGO, 28 sera

Il Conte Ciano, arrivato oggi verso mezzogiorno in areoplano da Roma, è stato ricevuto alle 14 dal Fuehrer, nella sua residenza dell'Obersalzberg.

A salutare il ministro degli affari esteri d'Italia all'aeroporto di Salisburgo, erano il ministro degli esteri del Reich, Von Ribbentrop, e l'ambasciatore d'Italia a Berlino, Dino Alfieri.

I due Ministri degli esteri, hanno passato in rivista la compagnia d'onore e si sono quindi recati in automobile all'Obersalzberg, dove sono stati trattenuti dal Fuehrer a colazione insieme con l'ambasciatore Alfieri, il maresciallo Keitel ed il Capo dell'Ufficio stampa del governo dott. Dietrich.

Nel corso del pomeriggio i ministri degli esteri tedesco e italiano accompagnati dall'ambasciatore Alfieri e dall'ambasciatore di Germania a Roma, Von Mackensen, sono partiti in areoplano per Vienna onde presenziare alle annunciate conversazioni che si svolgeranno in quella città coi Ministri degli esteri d'Ungheria e di Romania. (Stef.)

L'arrivo a Vienna

VIENNA, 28 sera

Il ricevimento del conte Ciano da parte del Fuehrer si è svolto dale ore 14 alle ore 17 nella consueta forma improntata alla massima cordialità.

Il capo del popolo tedesco ha accolto l'inviato di Mussolini sulla soglia della sua casa di montagna. Egli dapprima tenne circolo ed offrì al Ministro ed al suo seguito una semplice frugale colazione dopo di che il Fuehrer si appartò col conte Ciano ed il ministro Von Ribbentrop presenti i due Ambasciatori.

Questo colloquio a 5 durò fino verso le 17.

A tale ora il conte Ciano prese commiato e con Ribbentrop rientrò in Salisburgo dirigendosi direttamente al campo d'aviazione. Il conte Ciano saliva sul Savoia Marchetti *col quale nella mattinata aveva superato le Alpi mentre Von Ribbentrop prendeva posto su di un Junker. I due apparecchi, quasi contemporaneamente, facevano rotta per Vienna sorvolando le montagne e le praterie meravigliosamente verdi del Salisburghese e dell'Austria.*

I presagi meteorologici erano stati, al momento della partenza,

CZAKY

poco fausti, ma invece il viaggio si svolse benissimo.

Ben presto i due apparecchi furono sulle prime distese di casette

RIBBENTROP

che sono i sobborghi dell'immenso agglomerato urbano di Vienna.

Ciano e Ribbentrop sono arrivati a Vienna pochi minuti prima delle 19. Accolto con tutti gli onori protocollari, il Ministro italiano ebbe sullo stesso campo d'aviazione un omaggio floreale da parte di una giovane hitleriana. Era il primo segno della fervida, entusiastica accoglienza che gli riservava la popolazione viennese.

La traversata della città da parte del corteo delle automobili ha dato infatti occasione ad una manifestazione vasta e spontanea di simpatia e di omaggio all'inviato del Duce, manifestazione che diventò sempre più calda e fervida man mano che dalla periferia le macchine si avvicinarono al centro. Il conte Ciano ed il suo seguito sono scesi all'albergo Imperiale sul Ring e qui uno schieramento di Gioventù Hitleriana ha dato con grida gioiose il benvenuto più caloroso all'ospite.

Vienna, con questo saluto dei suoi giovani, testimonia la simpatia e la solidarietà profonda della Germania tutta verso l'Alleata e la testimonia in modo non dimenticabile.

Soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 28 sera

La partenza per Roma dei ministri d'Italia a Bucarest e a Budapest da una parte, e quella per Salisburgo dei ministri di Germania dall'altra avevano già ieri mattina dato a Budapest una sveglia di buon augurio. Quando poi a tarda sera è stato comunicato che a Vienna converranno, oltre ai rappresentanti romeni e magiari, anche il conte Ciano e von Ribbentrop, si è avuta immediatamente la sensazione che il problema si avviava verso il desiderato pacifico sviluppo. Nelle trattative dirette tra l'Ungheria e la Romania non si aveva più fiducia e soltanto un deciso intervento delle Potenze dell'Asse poteva rischiarare la situazione.

A Budapest si ignora ancora naturalmente in quale forma e misura l'intervento dell'Asse si eserciterà; ma, visti i nomi dei due alti personaggi che rappresentano le vittoriose Potenze totalitarie, si ha fiducia assoluta che, qualunque sia per essere la parola che essi pronunzieranno, sarà una parola detta nell'interesse della giustizia e della pace.

Il ministro degli Esteri ungherese, conte Csaky, parte oggi alla volta di Vienna accompagnato da alcuni alti funzionari del suo Dicastero.

Consiglio dei Ministri a Budapest

BUDAPEST, 28 sera

Si è riunito sotto la presidenza del Primo Ministro conte Teleki, il Consiglio di Gabinetto. La riunione è durata un'ora.

Viva fiducia in Bulgaria

SOFIA, 28 sera

La notizia dell'imminente convegno a Vienna dei Ministri degli esteri delle Potente dell'Asse, con quelli dell'Ungheria e della Romania, è stata accolta con viva soddisfazione nei circoli politici bulgari dove si esprime la persuasione che questo convegno affretterà la normalizzazione della situazione nel bacino danubiano ed il consolidamento della pace nella penisola balcanica.

Manoilescu partito dalla Capitale romena

BUCAREST, 28 sera

Oggi alle ore 16,30, con un treno speciale, è partito da Bucarest il Ministro degli Esteri di Romania, Manoilescu, diretto a Vienna, ove domani

MANOILESCU

vi sarà la riunione dei Ministri degli esteri d'Italia, di Germania, di Ungheria e di Romania.

Il ministro Manoilescu è accompagnato dal ministro plenipotenziario Valer Pop, che è stato capo della Delegazione romena nei negoziati di Turnu Severin, come secondo delegato, dal generale Dragalina e da tutti i tecnici che hanno partecipato alle prime trattative romeno-ungheresi.

A salutare il Ministro erano oltre gli incaricati d'affari d'Italia e di Germania, anche il consigliere della Legazione d'Ungheria a Bucarest e vari membri del Governo romeno.

I giornali della sera pubblicano con grandissimo rilievo e sotto-titoli a tre e quattro colonne il comunicato ufficiale della riunione di Vienna e accompagnano la notizia con fotografie del Conte Ciano e di Von Ribbentrop.

Con le armi e con la toga

Nè «sedativo», nè «emolliente» (perchè direbbero «poco») sono aggettivi che si attagliano all'intervento italo-tedesco nell'attuale fase dei rapporti romeno-magiari. D'altra parte non è neanche il caso di usare (perchè direbbe «troppo») il qualificativo di «chirurgico».

Dagli elementi affioranti attraverso le sobrie cronache che riguardano i negoziati di Turnu Severin e di Crajova — per la soluzione delle questioni pendenti fra la Romania da un lato e la Bulgaria e l'Ungheria dall'altro — è emerso tuttavia quel tanto che basta per far accogliere con vivo favore la notizia del convegno di Vienna.

Nella riunione a quattro che si inizia oggi nella metropoli della Marca austriaca tutti vedono e apprezzano un importante fattore risolutivo per i problemi del sud-est europeo.

Sarebbe intempestivo lanciarsi a tuffo, dal predellino della fantasia, nei gorghi delle molteplici possibilità. Ma non è troppo presto per affermare che l'incontro di Ciano e di Von Ribbentrop, con il conte Czaky da una parte e Manoilescu dall'altra, trascende ogni portata coreografica e rivela un contenuto denso di intenzioni, diciamo meglio di volontà efficacemente costruttive sul piano degli equilibrii e nel senso dell'ordine. Ancora una volta l'unità dell'Asse non si afferma solo in direzione polemica, ma anche con programmi pacifici e pacificatori.

E' tanto più giusto prenderne atto, in quanto il viaggio del conte Ciano trae valore da non remoti, benefici precedenti, legati nella storia al superamento di altre vertenze che minacciavano nel passato la quiete nell'Europa centrale.

Fin dal tempo in cui era a capo del Sottosegretariato per la stampa e propaganda (trasformatosi poi nell'attuale Ministero della Cultura popolare) il conte Galeazzo Ciano ha avuto il modo di arricchire come pochi, sotto la guida diretta di Mussolini, le sue conoscenze e le sue esperienze balcanico - danubiane. E' molto probabile che anche oggi tali conoscenze ed esperienze diano un buon frutto. Il conte Ciano non ha recato in volo a Vienna, con sè, un bagaglio di minuti «espedienti», deprezzabili come valute oscillanti e ondeggianti alla Borsa delle quotazioni; bensì visioni stabili, orientamenti sicuri, derivanti da una realtà che non tutti gli italiani hanno forse ancora misurato nella sua integrale importanza. La realtà è questa: la politica estera italiana è nel cervello e nel pugno di uno stesso Uomo da un ventennio a questa parte.

Per questo, noi sappiamo che, lavorando per il ritorno di una non labile armonia fra Bucarest e Budapest, il conte Ciano non si adopera solo ad ottenere concreti vantaggi per i due Paesi in questione, senza trascurare gli interessi solidali dell'Asse; ma ha sempre di mira, in un'ampia prospettiva (che riflette in qualche misura l'attuale fase bellica europea, così come la futura sistemazione dell'Europa) la funzione dell'Italia nel Continente, fondamentale oggi e domani.

All'inizio della guerra, il conte Ciano ha lasciato Palazzo Chigi per la carlinga del pilota, staccandosi dai doveri bellici solo per quel tanto che era richiesto dalle esigenze dell'alto ufficio di Ministro degli Esteri, sia per partecipare al convegno di Monaco nel giugno scorso come per presiedere i negoziati di Villa Incisa.

Oggi ben diverse sono le circostanze. Ma è uguale l'animo. Lavorare per l'Italia. In guerra e in pace. Con l'arma del combattente e con la toga del diplomatico.

Egidio Cabianca

Un allarme aereo a Berlino

BERLINO, 28 sera

Stamane si è avuto a Berlino un allarme aereo dalle 8,55 alle 8,59.

Emilio Salgari

Il valoroso autore dell'articolo che pubblichiamo, parla di Emilio Salgari puramente dal punto di vista letterario, avvicinandolo al ricordo di una generazione che ha attinto tanti slanci di giovinezza e tanti sogni ai libri del romanziere. Ma la vita tormentata del grande e sfortunato scrittore ha avuto le sue ombre e dal punto di vista spirituale è necessaria quindi una riserva; riserva che non esclude la speranza che un raggio di Fede abbia illuminato, dopo tanto dolore, alla fine drammatica della tormentosa giornata, il nobile spirito del romanziere.

Tigrotti di Mompracem, Sandokan, Janez, Corsari di Ventimiglia e delle Bermude, Pellirosse e Scotennatori dai nomi musicali, mettetevi sull'attenti: passa Emilio Salgari. Voi sapete ben poco del vostro poeta, non conoscete la sua grande fame, fame di pane e d'azzurro. Quando vi rivestiva con abiti pieni di gemme e regalava alle impugnature delle vostre sciabole grossi diamanti, nella sua casa il fuoco era sempre spento. Il tavolo rimaneva in piedi per vero miracolo, ma la finestra della camera sui tetti pareva unirsi al cielo.

Il mare, le navi corsaresche, le lotte sanguinose e le foreste piene d'agguati, non erano soltanto nella fantasia di Emilio Salgari, ma esistevano pure nella sua vita. A ogni passo trovava un creditore: « pagatemi due chili di patate »; e più avanti ancora un altro gridava: « domani non vi darò più nulla ». Le figure più odiose, che vivono nei suoi romanzi, sono le persone che più l'hanno tormentato: i ragazzi sognano e credono che Emilio Salgari sia sempre vissuto sul mare, con le ali aperte come un gabbiano. No; aveva viaggiato pochissimo, e i suoi occhi erano rimasti spalancati sul mondo come quelli delle aquile.

Nella sua produzione c'è un grande bisogno di pace, un ardente desiderio d'arrivare vicino a Dio, e, quasi tutti i suoi personaggi, tendono a opere di bene: Sandokan che vuole rivendicare i diritti e la potenza della sua razza, non è altro che l'affannosa ricerca di Emilio Salgari per dare ai suoi figli tranquillità e agiatezza. Gli editori si sono arricchiti con le sue opere, ma i suoi ragazzi andavano a scuola coi pantaloni rappezzati, e spesso avvolgevano i piedi in fogli di carta, perchè non avevano calze e le scarpe erano bucate! « Che cosa mangiamo oggi? » Un po' di verdura rifiutata al mercato, e un pezzo di pane raffermo. « E domani? » Forse niente. Ogni giorno dieci pagine, ogni tre mesi un nuovo romanzo, ma ogni anno si scendeva un gradino di miseria. Dove abita Emilio Salgari? Lassù, all'ultimo piano, dove soltanto le rondini fanno il nido. No, noi tutti abbiamo creduto vivesse in un palazzo principesco, o sul ponte di comando di una nave corsara, le cui vele, in lontananza paiono quelle di un falco in volo.

« Ci troviamo dopo la lezione? Sì, sì; dobbiamo finire la « Cordiera della Tonante ». Là, in fondo, un branco di ragazzi coi berretti alla « filibustiera », scimitarre di legno e fucili di canna, sta preparando un assalto. Ecco, un grido: lo sciacallo, poi si vedono i fanciulli strisciare per terra; a un tratto, quasi fosse sorto per incanto, uno di loro agita uno spadone largo, ed urla: «all'arrembaggio, miei prodi!» Da una casa di fronte l'artiglieria nemica grandina palle di carta; su, in alto, una bandiera nera è sbattuta dal vento. Di queste « rappresentazioni all'aperto », che hanno sempre un rilevato carattere guerresco, eroico, Emilio Salgari è il poeta, il regista e lo scenografo, e i costumi sembrano tolti dalle sue pagine, quasi fossero decalcomanie sfumate di fresco.

Piove: Emilio Salgari passeggia per le vie più scure di Torino, sconvolto dall'ansia tormentosa del domani; i suoi capelli sono già bianchi, e ieri, per mangiare, ha portato l'ombrello al Monte di Pietà. Pochi soldi, ma i suoi ragazzi cantavano intorno alla pentola come a un organo! Mentre ritorna a casa pensa a sua moglie che l'attende al buio, per non consumare la candela che serve a lui per lavorare la notte. Ma chi c'è sul portone? Una voce lo colpisce alle spalle, poi una mano s'allunga quasi per afferrarlo: « l'affitto è scaduto da un mese; se domani non pagate vi metto nella strada ». Emilio Salgari guarda in silenzio quell'uomo grasso, poi, mentre sale la scala di legno, si ricorda d'aver visto un marengo ondeggiare sulla sua pancia. La moglie ora dorme, i bambini si agitano per la fame e un po' per i racconti narrati dal padre, ed Emilio Salgari scrive fino all'alba, forse una delle pagine più belle: la difesa dei Tigrotti di Mompracem contro l'assalto della flotta inglese. L'ingiustizia degli uomini parve soffocata da un volo di colombi.

Il ciclo dei romanzi della yungla è pieno di fatti e di cose avvenute, e di personaggi realmente esistiti. Battete le mani dalla gioia, perchè Sandokan non è una creatura di fantasia, ma la sua fu una vita piena di lotte, di sacrifici e d'eroismo. Regnava nell'isola dei vulcani, il Borneo, e l'Olanda e l'Inghilterra lo costrinsero, dopo una lunga guerriglia, ad abbandonare la sua terra. Tutti i suoi parenti furono uccisi, e in quelle misteriose foreste egli si circondò di malesi, che combatterono con lui le più disperate battaglie. Anche Tremal-Naik, che lasciò al suo nome un ricordo alto come un grido, visse agli ordini di Sandokan: si chiamava Campoamor. Sotto l'abbondante tessitura delle azioni si scopre un filo di realtà, e spesso le parole svelano una sofferenza che esce dalle pagine del racconto, e sembra che tutto sia stato scritto vicino a una stufa spenta.

« Chi è che grida? » Molta gente passando sta in ascolto, trattiene quasi il respiro, poi s'allontana scuotendo la testa. Un'ombra bianca, che spesso appare alla finestra, alza le mani verso il cielo, come volesse prenderne un lembo. Il continuo urlio ricorda l'improvvisa pazzia di un mozzo sulla tolda di una nave, che scomparve in mezzo alla tempesta. Il male scavava come un trapano la compagna di Emilio Salgari, che, per la continua fame e le preoccupazioni del domani, sentiva sconvolgersi lentamente il cervello. Molti si sorprendono trovando nei romanzi di Emilio Salgari l'acutezza e la precisione nel descrivere casi di squilibrio mentale: ogni giorno notava nelle parole di sua moglie, nei suoi gesti, qualcosa che faceva presagire l'epilogo della sua vita. I quattro figli crescevano cantando, e la madre riempiva la casa d'apprensioni e di tormento, come se una ragnatela coprisse l'orizzonte.

Nell'ultimo libro, « Le mie avventure », Emilio Salgari descrive piccola parte della sua esistenza, le lotte con gli editori famelici, e la sua figura giganteggia in mezzo a quel mondo di speculazioni e di miseria. Non poteva quasi più lavorare: i suoi occhi perdevano l'ultimo raggio del sole, e le cartelle scritte gli parevano grandi e vuote. Solo qualche volta la sua casa era piena di grida festose, e file di ragazzi s'allontanavano col cuore gonfio di gioia; l'ombra di Emilio Salgari, diritto sulla porta, mentre salutava con la mano i suoi piccoli amici, s'allungava smisuratamente per terra. Egli è morto sulle alture della valle San Martino, come le aquile sui monti. L'azzurro del tramonto chiudeva l'ultima pagina della sua giornata, e il suo viso era rivolto verso il cielo.

Antonio Meluschi

Il maestro di Padre Mattei era un francescano

A proposito dell'articolo, a firma Petronio Petroni, su *Padre Mattei il maestro di Rossini* pubblicato sul numero di domenica scorsa dal nostro Giornale i Rev. Padri Minori Conventuali di San Francesco hanno fatto rilevare come l'articolista sia caduto in una inesattezza qualificando Agostiniano il padre Martini, maestro del Mattei, giacchè ambedue questi dottissimi musicisti erano Francescani Minori Conventuali.

Di buon grado intendiamo con quanto sopra rettificare l'inesattezza.

TRA I LIBRI

A. BRUCCULERI S. I. — *Dottrine Sociali del Cattolicismo*. Quaderno X: La Moralità della guerra. (Roma, «La Civiltà Cattolica», 1940, in 8, pp. 64 - L. 4).

Questo lavoro studia, alla luce della morale e della dottrina cattolica e al di fuori e al di sopra d'ogni preoccupazione politica, il problema della guerra. L'A. respinge senz'altro la tesi del pacifismo assoluto che considera la guerra, qualunque essa sia, come essenzialmente immorale, e riprova al tempo stesso il fanatismo bellicista che canonizza e deifica la guerra per se stessa. La morale cattolica ci dà del contrasto bellico una nozione ben diversa: esso non è in se stesso lecito o illecito, ma può essere l'uno o l'altro a tenore delle circostanze in cui si svolge, ossia delle cause, dei fini, dei modi concreti con cui si conduce.

La guerra è necessaria ed insopprimibile? L'A. risponde con la massima chiarezza: che la guerra non è una necessità biologica, non è una necessità fisica, solo è moralmente necessaria in date condizioni storiche, condizioni che possono superarsi.

L'A. illustra altri particolari problemi inerenti alla guerra, e chiude il suo lavoro con una scelta e vagliata bibliografia sull'argomento.

Incidente aereo romeno-magiaro

BUDAPEST, 28

Un comunicato ufficiale dice:

«Le autorità militari di Debracon segnalano che un caccia romeno, che portava il contrassegno « H. E. 112 », ha attaccato e costretto ad atterrare inopinatamente, martedì mattina alle 10.55, un apparecchio da bombardamento ungherese che faceva un volo di esercitazione sul cielo della stazione di Debracon. Sebbene l'apparecchio ungherese fosse gravemente danneggiato e un membro dell'equipaggio ferito, il pilota, tuttavia, è riuscito ad atterrare nell'aerodromo di Debracon ».

Tre case nel Trentino distrutte da un incendio

TRENTO, 28 sera

Un violento incendio è scoppiato stamani nel paese di Denno. Il fuoco, alimentato dalle scorte agrarie, si è esteso rapidamente a tre case che sono rimaste distrutte. Sul posto si sono recate prontamente otto squadre di vigili del fuoco che sono riuscite a isolare e circosrivere l'incendio che minacciava di estendersi a tutto il paese. I danni finora accertati ammontano a circa 100 mila lire.

Cospicui doni dell' Episcopato tedesco alle chiese ricostruite di Spagna

BERLINO, 28 serna

Si apprende che S. E. Mons. Berning, Vescovo di Osualrusk e Consigliere dello Stato di Prussia, si recherà prossimamente in Spagna, per la consegna di importanti e numerosi doni dell'Episcopato germanico ai Vescovi spagnoli, per le chiese povere o ricostruite. Gli oggetti consistono in oggetti di culto e in paramenti e saranno trasportati mediante tre grossi autocarri, i quali partono col pieno consenso del Governo del Reich e attraverseranno i territori occupati nella Francia. S. E. Mons. Berning avrà prima della partenza un colloquio col Maresciallo Goering.

Le radiotrasmissioni dalle colonie della Gil

ROMA, 28

Il crescente interesse destato nelle famiglie e nel pubblico dalle trasmissioni effettuate da colonie marine e montane del P. N. F. che ospitano ragazzi e ragazze italiani appartenenti alla Gil, ha indotto l'Eiar ad organizzare anche per il mese di settembre delle trasmissioni del genere. Queste trasmissioni vengono effettuate il 31 agosto dalla colonia « Camillo Balbo » di Cattolica ed i giorni 4, 14 e 21 settembre rispettivamente dalle colonie « F. Baracca » di Cesenatico; « S. Pompei » di Pesaro; Fascismo Mantovano, di Cervia.

Dette trasmissioni hanno luogo alle ore 16,30 e possono essere ascoltate sulle onde delle stazioni ad onde medie metri 221,1. 230,2, 263,2, 420,8 e 491,8.

Concorso nell'Aeronautica

ROMA, 28

Il termine di scadenza del concorso per l'ammissione di 50 ufficiali piloti subalterni di complemento ad un corso di integrazione per la nomina a sottotenente in S.P.E. dell'A.A.R.N., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 20 luglio 1940, è stato prorogato a tutto il 15 settembre 1940 XVIII. Anche coloro che risiedono nell'A.O.I. dovranno entro la stessa data corredare la domanda dei prescritti documenti.

La medaglia d'oro alla memoria di tre eroici aviatori

Il prossimo Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica porta le seguenti concessioni di Medaglie d'Oro alla memoria di eroici aviatori Caduti in guerra nell'adempimento del dovere:

Bonanno Giovanni da Misilmeri (*Palermo*) *aviere scelto motorista. Motorista a bordo di un apparecchio da ricognizione strategica, si prodigava in una difficile ed aspra missione di guerra su basi nemiche munitissime, tra l'imperversare furioso della battaglia. Benchè ferito e pur avendo ricevuto l'ordine di lanciarsi con il paracadute, riusciva a raggiungere la cabina di pilotaggio del velivolo incendiato dal fuoco dei caccia nemici, per contribuire alla salvezza dell'equipaggio. « Mentre l'aereo precipitava come torcia immane riusciva con suprema dedizione ad aiutare nel lancio il suo Comandante gravemente colpito, che poteva così salvarsi. Investito dalle fiamme, nel generoso atto, offriva la fiorente sua giovinezza alla Patria, oltre il dovere. Purissimo, commovente superbo esempio di quella abnegazione che, senza speranza di premio nè aspirazione a ricompense trasforma, talvolta, umili soldati in fulgidi eroi. Affermazione sublime delle virtù delle genti d'Italia».* Cielo di Cannet Des Maures, 15 Giugno 1940-XVIII.

Mais Gino da Udine, Sottotenente di Vascello osservatore. In commutazione della medaglia d'argento al V. M. concessa «sul Campo» di cui al R. D. in data 24-7-1940-XVIII.

« Tre volte decorato al V. M. promosso per meriti di guerra volontario di Suagna, non conobbe limiti, prodigandosi sempre oltre il dovere. Ufficiale osservatore a bordo di un idrovolante da ricognizione marittima avvistava nei pressi di Malta, al ritorno da una missione alturiera una unità da guerra nemica. Nonostante le nette condizioni di inferiorità di mezzi e di armamento, decideva, in comunanza di pensiero e di azione col primo pilota, l'attacco con bombe antisommergibili, le sole disponibili a bordo. Sotto la furiosa caccia di due velivoli nemici, passava risolutamente al contrattacco, riuscendo ad abbatterne uno. Già colpito nell'impari lotta continuava, con supremo sprezzo della vita, a battersi fino a che una nuova raffica lo fulminava sulla sua mitragliatrice, così coronava fulgidamente ed eroicamente la sua vita di marinaio e di aviatore ». Cielo di Malta, 3 Luglio 1940-XVIII.

Scarabellotto Valerio da Roma, *Capitano pilota.*

« Valoroso pilota d'Africa e di Spagna, ebbe già a dare di sè prove superiori di fede e di eroismo. Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, pur ferito a morte da raffica di mitragliatrice durante un audace azione nel cielo del Mediterraneo, continuava a prodigarsi sino all'estremo delle sue forze, impartendo ancora, nell'attimo del supremo olocausto, ordine al suo equipaggio, perchè la missione affidatagli venisse compiuta. « Espressione sublime di dovere che la morte innalza al mito ». Cielo del Mediterraneo, Malta 9 Luglio 1940-XVIII.

Accordo commerciale italo-romeno

BUCAREST, 28

Ieri sera alle 18 sono stati firmati i protocolli relativi agli scambi commerciali italo-romeni. Dopo la firma è stato diramato il seguente comunicato:

La Commissione mista italo-romena riunitasi a Bucarest dal 12 al 27 agosto, ha proceduto all'esame degli scambi commerciali fra i due Paesi in rapporto all'attuale situazione.

Le trattative svoltesi in un ambiente di cordialità e reciproca comprensione hanno condotto a risultati soddisfacenti per l'economia dei due Paesi. E' stato stabilito un nuovo regime dei pagamenti basato sulla compensazione generale ad un cambio unico e sono state adottate le misure necessarie per attivare al massimo nell'attuale momento gli scambi commerciali e sviluppare le relazioni economiche fra l'Italia e la Romania.

Oggi l'Incaricato d'affari d'Italia a Bucarest, Formentini, ed il dott. Dall'Olio, presidente del Consiglio e Ministro dell'Economia nazionale ad interim ed il sig. Mariam, presidente della Delegazione romena dall'altra, hanno proceduto alla firma dei vari protocolli.

I nuovi protocolli regolano il cambio unico sulla base di lei 9,50 per lira italiana, agevolando il traffico ed il trasporto delle merci fra i due Paesi e riconfermando la collaborazione economica fra l'Italia e la Romania.

Il comandante della Palestina chiede rinforzi

S. SEBASTIANO, 28

Il generale Philips Neame comandante in capo delle forze inglesi in Palestina invitato a inviare alcuni contingenti in Egitto ha fatto sapere a Londra che la situazione generale esistente sulle frontiere della Transgiordania, della Siria e dell'Irak non solo non gli permette di diminuire le forze, ma esige un pronto rafforzamento delle truppe britanniche dislocate in Palestina. Il generale Neame, che ha recentemente sostituito in Palestina il generale Giffard, proviene dall'India, dove era sottocapo di S. M. dell'ufficio di operazioni dell'esercito inglese delle Indie.

Le ultime truppe inglesi lasciano Sciangai

TOKIO, 28

Il ritiro delle truppe britanniche da Sciangai è stato completato ieri con l'imbarco a bordo della nave *Anaconda* degli ultimi 150 uomini che erano rimasti nella concessione internazionale. Il maggior generale Keith Simmons, comandante delle forze britanniche a Sciangai, si è pure imbarcato a bordo della stessa nave.

Nuovo ministro jugoslavo

BELGRADO, 28

Il sig. Danilo Vulovic è stato nominato ministro dei lavori pubblici al posto del sig. Krek che resta egualmente al Governo come ministro senza portafoglio. Il Vulovic è stato in Italia come rappresentante della Jugoslavia al congresso Volta durante il quale ha svolto una relazione sul problema coloniale sostenendo il punto di vista italiano e germanico.

Lai fra i rurali romagnoli trasferiti in Germania

BERLINO, 28

Il presidente della Confederazione fascista dell'agricoltura, Cons. Naz. Vincenzo Lai, ha concluso oggi il suo giro di ispezione sul luoghi di lavoro dei rurali italiani in Germania, visitando ancora quattro aziende della regione berlinese, nelle quali sono impiegati circa 240 agricoli delle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna.

Alla visita ha fatto seguito un cameratesco rancio consumato a Hertefeld, con la partecipazione delle autorità amministrative locali, dei rappresentanti del partito nazional-socialista, dell'ufficio tedesco del lavoro, nonchè dei proprietari e dei dirigenti tedeschi delle aziende visitate ed un centinaio di lavoratori italiani e germanici.

La riunione svoltasi in una atmosfera di grande cordialità, ha fornito occasione alle più spontanee manifestazioni di fraternità italo-germanica. Tutti i presenti hanno lungamente acclamato ai nomi del Duce e del Fuerher e alla vittoria delle armi alleate.

La vasta eco dell'invito del Papa a pregare per la pace in varie Repubbliche americane

GUATEMALA, 28 sera

La venerata Lettera del Santo Padre al Cardinale Segretario di Stato, nella quale tanto vivamente si raccomandava alle preghiere per la pace, ha avuto in tutto il Guatemala la più vasta eco. Gli Ordinari hanno invitato i rispettivi diocesani ad assecondare i disegni del Pastore Supremo. Non altrimenti che in Costarica, Panama e Nicaragua, il venerato Documento pontificio ha avuto la stessa impressione e prodotto gli identici frutti. I Bollettini parrocchiali ed i periodici cattolici e non cattolici hanno riprodotto la venerata Lettera. A Lima, nel Perù, l'invito pontificio è stato largamente diffuso. Esso è stato trasmesso e pubblicato dalla Radio peruviana e dai principali quotidiani della Capitale. Ferventi ed innumerevoli sono state le cerimonie propiziatrici, secondo le intenzioni del Santo Padre.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza la Rev. Madre Superiore Generale delle Figlie di Nostra Signora della Neve.

La benedizione del Santo Padre a numerose coppie di sposi novelli

CITTA' DEL VATICANO, 28

Questa mattina, mercoledì, nella Sala Clementina e nelle Loggie adiacenti, il Santo Padre si è degnato di ammettere al bacio della mano un foltissimo gruppo di sposi novelli. Salutato da fervide ripetute acclamazioni, il Pontefice si è più volte soffermato lungo il percorso, trattenendosi paternamente con gli intervenuti, ai quali infine impartiva la Benedizione Apostolica.

La morte di mons. Della Pietra

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il 26 a sera è santamente spirato a Lonigo, ove da alcuni anni dimorava, S. E. mons. Giovanni Della Pietra, Arcivescovo titolare di Calcedonia. L'illustre Presule, che apparteneva alla Compagnia di Gesù, era nato a Comeglians, Archidiocesi di Udine, il 17 ottobre 1871. Fu eletto alla sede arcivescovile titolare di Calcedonia con la contemporanea nomina del Legato Apostolico in Albania il 3 marzo 1927.

Il Card. Maglione andrà a Casoria per un breve periodo di riposo

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Cardinale Segretario di Stato Maglione, che attualmente trovasi a Montecatini, terminata la cura, si recherà a passare un periodo di riposo a Casoria, suo paese nativo. Alla fine di Settembre ed ai primi di Ottobre, il Cardinale farà ritorno in Vaticano e subito procederà alla consacrazione del nuovo Vescovo americano mons. Harley.

A proposito della conferenza di Fulda

Nessun Vescovo tedesco a Roma in questi ultimi tempi

CITTA' DEL VATICANO, 28

Qualche giornale ha pubblicato che prima dell'annuale della Conferenza di Fulda dell'Episcopato tedesco, tenuta pochi giorni addietro, 3 Vescovi tedeschi sarebbero venuti a Roma e sarebbero stati ricevuti dal Papa, per poi tornare immediatamente in Germania alla Conferenza stessa. La notizia è del tutto falsa. Nessun Vescovo tedesco è venuto a Roma in questi ultimi tempi.

Il Card. Lauri infermo

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Card. Lauri, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, che si trova a Fiuggi, è caduto ammalato.

Esercizi per professionisti impiegati laureati a Villa S. Giuseppe di Bassano del Grappa

VICENZA, 28 sera

Nella Villa S. Giuseppe di Bassano del Grappa (Vicenza), nel p. v. settembre si terranno tre corsi di Esercizi Spirituali: dalla sera del 14 al mattino del 18, dalla sera del 19 al mattino del 23, dalla sera del 24 al mattino del 28, per soli signori Professionisti, Impiegati, Laureati.

I corsi cominciano alle ore 20 del giorno d'inizio e finiscono alle ore 7 del mattino di chiusa.

I tre corsi saranno predicati dal distinto oratore P. Giuseppe Filograssi S. J., Professore alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Nome ben noto anche tra noi, per i corsi dati altre volte qui agli Avvocati e Laureati del Veneto.

Giova sperare che i suddetti corsi riusciranno completi. Molti sono già iscritti; se altri volessero partecipare a qualcuno di essi, scrivano quanto prima alla Direzione della Casa e ne avranno tosto debita conferma.

Se qualcuno, per qualche disturbo fisico, avesse bisogno di dieta speciale, si provvederà anche a questo, basta che lo notifichi al suo ingresso.

Gli ultimi prigionieri tedeschi rimpatriati dalla Francia non occupata

BERLINO, 28

Gli ultimi prigionieri di guerra tedeschi rimasti finora nella Francia non occupata, perchè la gravità delle loro ferite ne impediva il trasporto, sono ora stati riportati in Germania. In tal modo non si trova più alcun soldato tedesco in prigionia francese.

Gli inglesi fanno sgombrare il Kenia settentrionale

S. SEBASTIANO, 28

Allarmato dalla forte attrazione che le popolazioni della Somalia italiana esercitano sulle genti di razza somala nel Kenia settentrionale, popolazioni notoriamente poco amiche degli inglesi, il Governo del Kenia ha fatto evacuare totalmente varie provincie settentrionali del Northern Frontiere. Circa cinquantamila indigeni di razza somala sono stati obbligati a trasferirsi più a sud nella zona del fiume Uasorino trasportando dietro le loro masserizie e i loro cammelli.

CURA TEMPESTIVA

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N 54227 - 1935

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10 Telef 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

EMORROIDI

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE

Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti

Dott. G. GALARDI

FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.

Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26046 - 3-9-34 - Bologna)

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

Convitto Murialdo

Padri Giuseppini

— Riva del Garda —

Corso preparatorio Scuola media (interno) — Pensionato R. Scuola Media Unica — R. Ginnasio — Liceo — Commerciali — Professionali - Retta 1900 — Ambiente signorile — Attuali circostanze assolutamente tranquillo.

Pensionato Maschile Sacro Cuore

Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266

Per fanciulli di ELEMENTARI inferiori e superiori e per studenti di qualunque Scuola Media

Condizioni di favore per gli iscritti alla Prima Classe Scuola Unica

Scuole pubbliche - Lezioni interne

Collegio CESARE ARICI

BRESCIA - Via Trieste N. 17 - Telef. 21-39

Convitto - Semiconvitto - Esternato

Scuole proprie interne Parificate: LICEO - Ginnasio Superiore - Scuola Media - Istituto Tecnico Inferiore: classi 2.a 3.a 4.a Private - Scuole Elementari - Scuola Materna - Corsi speciali: Lingue estere - Musica - Scherma - Pittura.

— Rette modiche adeguate ai corsi - Trattamento curato e signorile —

Campo sportivo - Villa al Mare ed in Montagna di proprietà del Collegio

Direzione e gestione: RR. PP. della Compagnia di Gesù

Su richiesta verrà inviato il programma Generale

Fuori d'Italia

Brevissimo romanzo di bonifica sportiva

PUNTATA IX.

Autarchia: l'Italia è impegnata militarmente laggiù, sulle ambe abissine, per la riconquista di quell'Impero che deve tornare a risplendere sui colli fatali di Roma. Ma mentre gli eroici soldati combattono per la grandezza della Patria, sul suolo nazionale un'altra guerra, anch'essa grandiosa seppur non s'oda il boato delle artiglierie, si è impegnata. L'Italia, quella piccola, quasi insignificante Italia, ha osato sfidare la superbia del leone britannico il quale, avocate a sè tutte le belve piccole e grosse della foresta, ha imposto la punizione più grave al reo di alto dispregio per il re della foresta (o re del deserto): la morte per fame. Come faranno gli italiani senza tutte le necessarie cose che loro largivano, dietro lauto pagamento in oro, i ricchi figli d'Albione, i carichi d'oro francesi, i gaudenti e tondi olandesi, i freddi e ben forniti scandinavi? Vedremo, urla l'inferocito ma anche già un po' innervosito leone britannico che frattanto cerca di dare una mano al confratello leone di Giuda; vedremo, ripete il coro delle bestie grosse mentre le più piccole frammischiano le ocute vocette senza osare però mostrar il grugno pavido. Ma che cosa sta succedendo? Noi, Inghilterra padrona del mondo, abbiamo imposto all'Italia di morire di fame e quella invece continua a vivere e, ciò che è peggio, a prosperare e a dar via sorbe da tutte le parti?

Ma guarda un po' che roba! Gli leviamo il petrolio, e quelli ti tiran fuori il metano, gli leviamo il ferro, e quelli ci hanno l'alluminio, gli leviamo il carbone, e quelli ne fanno a meno o usano l'elettricità; ma allora, come si può fare? Già, hanno sostituito tutto, è vero, ma i giocatori e allenatori stranieri se li sono tenuti però.... Ma come! vanno via anche quelli? Allora non c'è proprio niente da fare, questi italiani son diventati dei veri diavoli in carne ed ossa....

Un momento però, non è vero che vadano via gli americani.... poichè, si vede hanno appreso dagli inglesi, non vanno ma scappano via.... Eseguiscono, come è abitudine dire, una ritirata strategica non troppo però brillante poichè i soldi vengono fermati prima che prendano il volo e raggiungano i padroni.

Eh, quel che è giusto è giusto; fin che si tratta di far quattrini, in Italia ci si può rimanere; ma adesso, cari amici, si può anche correre il rischio di esser richiamati sotto le armi e magari esser mandati in guerra.

Fin che bisogna far gli italiani per tirar lo stipendio, fesso chi non lo vuol fare; quando si tratta di guerre, eh, allora siamo o non siamo nati in Uruguaj?

Juanito però è rimasto fedele; forse perchè non ha fatto in tempo ad organizzarsi per la fuga, ma il fatto concreto è che lui e parecchi altri suoi colleghi son rimasti in Italia; tanto, sanno che ben difficilmente loro saranno chiamati, un po' perchè stranieri o quasi, e un po' perchè troppo grande è la loro utilità come distributori di calci al pallone.

Passa ancora qualche tempo, epoca eroica per l'Italia ma gli americani manco se n'accorgono; Juanito ha avuto serie proposte da una squadra francese che paga benissimo, ma una clausola contrattuale non gli ha permesso di andarsene.

Ora è scoppiata un'altra guerra; decisamente, pensa il nostro eroe, in questa Europa in subbuglio non ci si sta bene; per fortuna l'Italia non è ancora direttamente impegnata.

Siamo alla fine del campionato, ed ecco però che si sente ancora parlare di guerra; non sarebbe male, pensano Juanito e S., andare a vedere al consolato per quei passaporti...

Alt! porta chiusa, ormai fuori d'Italia non ci si può andare; hanno capito l'antifona. Almeno, ma questa è ben piccola cosa, si può però sfogare i nervi facendo le bizze, litigando con l'allenatore, cercando d'imporre in ogni modo la propria padronanza; e alcuni giornali locali scrivono che sperano presto ritorni l'accordo fra la società e Juanito, solo e vero padrone....

Come prudono le gambe per la voglia di dare calcioni enormi.....

F. STEFANI

(il seguito e fine a domenica)

La Lotteria di Merano vi farà milionari!

MERANO, XVIII.

I milioni della Lotteria di Merano stanno per essere distribuiti a piene mani dalla Dea Fortuna che, anche quest'anno, ha piantato le sue tende dorate all'Ippodromo di Merano.

Siate presenti nell'ora della fortuna acquistando i biglietti della Grande Lotteria Ippica di Merano e sarete fra i nuovi milionari.

I milioni della Lotteria di Merano stanno per essere distribuiti a piene mani dalla Dea Fortuna che, anche quest'anno ha piantato le sue tende dorate all'Ippodromo di Merano.

Siate presenti nell'ora della fortuna acquistando i biglietti della Grande Lotteria Ippica di Merano e sarete fra i nuovi milionari.

un biglietto costa L. 12

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Augusto riscontro del Papa al comm. Biavaschi

La Editrice *Vita e Pensiero* di Milano ha pubblicato una nuova opera scientifica dell'on. avv. prof. comm. G. B. Biavaschi «Problemi del magistero punitivo».

Il Magnifico Rettore dell'Università Cattolica di Milano ha presentato il primo volume, artisticamente rilegato, al Santo Padre quale devotissimo omaggio dell'Autore.

Il Papa ha fatto rispondere all'ill.mo prof. Biavaschi con lettera 21-8 1940. N. 20329 che abbiamo il piacere di riferire qui.

«Dal Vaticano 21 Agosto 1940.

Ill.mo Sig. Prof. G. B. Biavaschi, Udine - All'Auguso Pontefice ha dato nuova prova della ricca e sicura scienza giuridica della S. V. Ill.ma l'invio del «Saggio intorno ai più vitali problemi del magistero punitivo».

Ringraziandola dell'accetto omaggio, suggerito da alta ispirazione di pietà filiale, il Santo Padre si compiace con Lei di questo buon frutto di diligente studio e di nobile fatica, augurando che esso giovi al trionfo della sapienza cristiana nella concezione ed applicazione delle pene.

Sono lieto di parteciparle la Benedizione Apostolica, auspicio di celesti favori.

Personalmente grato per l'esemplare con tanta cortesia a me assegnato, con distinta stima mi confermo della S. V. Ill.ma dev.mo L. Card. Maglione».

Noi ci felicitiamo con il comm. Biavaschi per l'altissimo riscontro ed elogio ed insieme per la nuova egregia opera della sua attività di Universitario e Scienziato. Questo bel titolo bene si aggiunge ad altri, fra cui quello di fedelissimo illuminato campione della buona stampa e dell'Azione Cattolica.

Sviluppo del Congresso Catechistico

I nuovi testi

Le «Arti Grafiche friulane» preparano l'edizione riformata dei testi delle tre prime classi elementari della Dottrina Cristiana, e preparano il libro di testo per la classe quarta, opera della pietà e intelligenza del direttorio della nostra Commissione Catechistica, rev. Mons. Marcon. Udendo parlare di edizioni riformate qualcuno dirà: quando ci date il testo unico definitivo della Dottrina? Ogni anno il Ministro della Educazione Nazionale propone nuovi testi, poichè tutte le cose sono perfettibili e niente è assoluto nella forma. Ammesso lo svolgimento regolare delle classi dalle inferiori alle superiori, è venuta la necessità di ridurre i testi elementari per poter trasportare la parte più teologica e più difficile alle classi superiori. Del resto le riduzioni e modifiche fatte ai tre primi libri della Dottrina sono frutto di consumate esperienze di venerandi maestri, e la limitazione della materia è stata molto ristretta, non volendo scompaginarsi tutto il sistema ciclico, su cui i testi erano redatti fin da principio. Appena il maestro conoscerà le modifiche si accorgerà che l'alunno avrà maggior facilità nell'insegnamento e apprensione delle formule rimaste sostazialmente le stesse.

Nel testo di classe 1.a non è stato soppressa alcuna domanda; nel testo di classe seconda sono state tolte 23 domande nel testo di classe terza sono state tolte 63 domande.

I testi saranno illustrati da attraenti quadri, ed a richiesta saranno venduti anche riuniti in un solo volume. Ci preme notare la necessità del testo di classe IV, opera del Rev.mo Mons. Marcon. Altri più competenti di noi potranno presentare questo libro, che onora la nostra attività catechistica diocesana. A noi basta ricordare che l'adozione di questo testo segnerà da parte del Clero la prova di aver compreso le finalità del nostro Congresso Catechistico. La necessità delle classi superiori si impone alle Parrocchie.

Quante difficoltà si possano addurre, ambienti, personale, orario ecc., lo studio sviluppato e completo del Catechismo, a fianco dell'istruzione elementare civica, si fa sempre più impellente in mezzo ai nostri ragazzi dagli undici ai tredici o quattordici anni, per lo sviluppo del loro sentimento religioso e per la formazione della loro coscienza nell'età più critica. Non solo il libro di quarta classe, ma facciamo voti che anche quello di quinta e sesta corra quanto prima fra le mani dei nostri adolescenti!

Oggi sono in voga molti testi da potersi adottare; ma data la libertà che la Chiesa concede in questa materia era naturale che, dopo i testi delle prime tre classi elementari, il medesimo compilatore seguisse con lo stesso criterio lo sviluppo razionale della materia nelle classi superiori. Il testo di classe IV di Mons. Marcòn verserà sul «*Credo*» trattato teologicamente, liturgicamente e moralmente.

Glauco.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

L'inaugurazione del Carro di Tespi per le Forze Armate

Ieri nel pomeriggio nella caserma dell'8.o Alpini è stata inaugurato il Carro di Tespi per le forze armate. Alla recita inaugurale erano presenti il Prefetto, il Federale avv. Gino, il Generale Comandante il Corpo d'Armata con altri Generali, numerosi ufficiali dell'Esercito ed ufficiali, sottufficiali e truppa dell'8.o Alpini.

La prima rappresentazione riuscita molto interessante e piacevole ha riscosso l'alto consenso delle autorità. Analoghe recite saranno fatte in altre caserme.

La chiusura delle Colonie elioterapiche della Provincia

Dopo un mese di benefica attività si sono chiuse in questi giorni parecchie Colonie elioterapiche.

L'ammaina bandiera è stato fatto con significativi riti alla quale hanno assistito le autorità, i piccoli «coloni» e i genitori dei beneficati.

Ecco le località in cui si sono già svolte le cerimonie di chiusura: Arta, Bagnaria, Arsa, Budoia, Bicinicco, Cividale, Codroipo, Castelnuovo del Friuli, Dignano, Enemonzo, Fiume Veneto, Flaibano, Forgaria, Palmanova, Ruda, S. Maria la Longa, Trasaghis, Trivignano.

Agli agricoltori

Ricordiamo agli Agricoltori, che in Provincia appositamente stabiliti e debitamente autorizzati, esistono gli Uffici Sindacali di Zona degli Agricoltori e dei lavoratori dell'Agricoltura, gli Uffici Centrali Sindacali e l'Ufficio Unificazione Contributi in Agricoltura, in grado di dare schiarimenti e opera gratuita di assistenza.

L'Ufficio Unificazione Contributi a evitare ciò ha diffidato anzi coloro che abusando dell'ingenuità di molti si atteggiano ad intenditori e pretendono larghe ricompense per prestazioni completamente inutili.

Pubblicazioni su P. Roberto da Nove

«Un anno fa, il nostro giornale ha pubblicato interessanti cenni sul *Padre Roberto* del prof. Masotti e di C. Bressani. Nel trigesimo andò alle stampe una assai pregevole commemorazione del prof. mons. Drigani.

Inoltre, varie pregevoli pubblicazioni sull'illustre *Padre* vennero fatte nella Provincia Veneta dai Cappuccini.

Benzina per uso industriale

La procedura finora seguita per lo approvvigionamento di benzina per uso industriale riguarda esclusivamente la benzina tipo carburante.

Per la benzina speciale da impiegarsi come solvente le ditte artigiane interessate potranno rivolgersi liberamente ad una delle società petrolifere o presso le rispettive loro agenzie provinciali.

Benzina per settembre

La distribuzione dei buoni benzina per settembre ha avuto luogo presso le agenzie dell'Agip col 25 corrente. Dal primo settembre cesserà la validità di buoni rilasciati per il mese di agosto e non ancora utilizzati. Saranno validi soltanto quelli che hanno stampato a tergo «settembre 1940-XVIII» e quelli che pur avendo l'indicazione dei mesi precedenti sono perforati con la sigla «S.E.T.».

Dopo il mortale incidente sul ponte del Tagliamento

Ieri abbiamo dato notizia del mortale incidente avvenuto sul ponte del Tagliamento, nei pressi di Casarsa, in cui hanno trovato la morte due autisti.

L'autotrasporto apparteneva alla Ditta Variole di Cordovado e trasportava 180 quintali di farina.

Gli autisti deceduti sono Sut Antonio di anni 35 da Cordovado e Simonato Giuseppe di Sesto al Reghena.

Il Federale Avv. Gino si è interessato delle condizioni delle famiglie delle vittime, ed ha inviato loro sentite condoglianze.

I prezzi del mercato

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) per q.le 19,50; legna in sorte (bore o stanghe) 15,30; fieno dell'alta 1.o 36, 38; fieno dell'alta di 2.a, 33, 35; fieno della bassa di 1.a, 33, 35; erba spagna, 36, 38; galline vive per Kg. 10, 10,50; polli vivi, 10,50, 11,50; tacchini vivi, 9, 9,50; anitre vive, 8, 8,50; oche vive, 7, 7,50; conigli vivi, 5, 5,40; piccioni vivi l'uno 2,80, 3,60.

Stato civile

Nati legittimi: Mamiani Bruna di Domenico; Giabbai Graziella di Pietro; Vicario Nerina di Severino; Murando Gianna di Nicola; Lunazzi Clauco di Nilo; Benedetti Vanda di Giuseppe.

Morti: Golaniz Mario di Augusto, di giorni 23; Marchetto Giuseppe di Leonilde, di mesi 2.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

28 Agosto 1940-XVIII

NATI	4
MORTI	0
MATRIMONI	2

Sport

Attività della G.I.L. Atletica

Ecco i risultati di domenica:

Corsa piana m. 100: 1. Lino Comit in 11" 6/10; 2. Bruno Saoranaro, Gil di Udine in 11' 8/10; 3. Giuseppe Ponzari, Gil Aquileia.

Corsa piana m. 200: 1. Alfio Surza II Gruppo Rionale in 24" 5/10;; 2. Artico Sgobino id. in 24" e 7/10; 3. Ciro Miani IV Gruppo Rionale.

Corsa piana m. 400: 1. Walter Colautti, Gil Tarcento in 58" 2/10; 2. Innocente Enner, Gil Fiume Veneto in 60" e 3/10.

Corsa piana m. 800: 1. Tarcisio Piasentin, Gil Morsano al Tagliamento in 2'8" e 7"10; 2. Lionello Zanolia, Gil Aquileia in 2'8" e 9/10;; 3. Renato Appi.

Corsa ostacoli m. 400. 1. Bruno Scaranaro, Gil Udine in 1'3" e 2/10; 2. Sergio Gambellini IV Gruppo Rionale in 1'5" e due decimi.

Corsa Piana m. 5000: 1. Luigi Vuerich, Gil Moggio in 18'50"; 2. Luigi Tulissi Gil Manzano in 19'10"; 3. Alfredo Olivo, Gil Codroipo in 19'200".

Salto in alto: 1. Giuseppe Fonzari, Gil Aquileia m. 1,65; 2. Pietro Comelli II Gruppo Rionale m. 1.60; 3. Valbruno Bertossi IV. Gruppo Rionale m. 1,55.

Salto in lungo: 1. Bruno Cossarizza, Gil Spilimbergo m. 6,02; 2. Innocente Esner, Gil Fiume Veneto m. 565; 3. Giuseppe Fonzari Gil Aquileia m. 5,51.

Salto triplo: 1. Massimino Vescovi, Gil Cividale m. 12,48; 2. Artico Sgobino III Gruppo Rionale in 12,03; 3. Valbruno Bertossi IV Gruppo Rionale m. 11,65.

Salto con l'asta: 1. Bruno Cossarizza, Gil Spilimbergo m. 2,90; 2. a pari merito Edoardo Cossarizza, Gil Spilimbergo e Lorenzo Vecchietti V. Gruppo Rionale m. 2,80.

Getto del peso: 1. Giovanni Bertoldi, Gil Udine m. 10,09; 2. Armando Zanelli, Gil S. Giorgio di Nogaro m. 9,96; 3. Lorenzo Vecchietti V. Gruppo Rionale m. 9,67.

Lancio del disco: 1. Alfio Surza II. Gruppo Rionale m. 31,20; 2. Armando Zanelli, Gil S. Giorgio di Nogaro m. 30; 3. Valbruno Bertossi IV Gruppo Rionale m. 29.10.

Lancio del giavellotto: 1. Alfio Surza, II. Gruppo Rionale m. 44,29; 2. Vittorio Dolcetti, Gil S. Vito al Tagliamento m. 44.02; 3. Luigi Marcuzzo, Gil Pordenone m. 43,08.

Percorso di guerra

Classifica: Godessi Bruno, Gil Tricesimo in 22"; 2. Battigelli Ermes, Gil Tarcento in 26"; 3. Rossini Bruno, I.o Gruppo Rionale in 27"; 4. Del Zotto Valentino, Gil Cordenons in 25"; 3. Paier Cesare id. in 31"; 6. Zanoni Daniele id. in 32".

Tiro a segno

Classifica: 1. Di Vora Alfio, Gil Tarcento, punti 71; 2. Venier Elidio «G. R. Salvato» di Udine, p. 71; 3. Foraboschi Giordano, Gil Moggio p. 64; 4. Vidoni Fiorendo, Gil Udine; 5. Di Vora Mario, Gil Tarcento.

Marcia

La gara di marcia è stata vinta da Palazzo Oreste del IV G. R. La prova si è svolta su un percorso di 20 km.

Derubato mentre prende un bagno

Botto Faustino abitante in Udine, Via Palermo, aveva voluto prendere un bagno nella Vasca Comunale. Terminato il bagno, nel vestirsi, si è accorto che dalla tasca della giacca era sparito il portafoglio contenente L. 240.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Tragica fine di un motociclista

Bitelli Enrico di anni 27 da Grazzano (Bologna) mentre nei pressi di Idresca (Caporetto) correva in motocicletta, andava a sbattere contro un paracarro. Nella caduta il Bitelli ha riportato la frattura del cranio, per cui decedeva.

L'arresto di un bruto

E' stato tratto in arresto e passato alle locali carceri il fornaio Bruno Cumini di Giuseppe di anni 32 da Cividale per atti innominabili compiuti sulla figlia tredicenne.

Decorato con medaglia d'argento

Al tenente dell'arma azzurra cav. Silvio De Giorgi, combattente di Spagna, è stato concessa la medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione: «Ufficiale pilota da caccia, ardito e generoso, volontario in missione di guerra per l'affermazione degli ideali fascisti, partecipava a molte difficili azioni belliche distinguendosi per coraggio e perizia.

In due accaniti combattimenti con la caccia nemica, faceva rifulgere le sue belle doti di combattente, audace ed aggressivo contribuendo all'abbattimento di otto avversari».

Denuncia antenne radio

Col 13 ottobre p. v. scade il termine per la denuncia degli aerei esterni di apparecchi riceventi.

Pellegrinaggi a Castelmonte

La Società Veneta, in seguito a domanda del Padre Rettore del Santuario di Castelmonte, allestirà tutte le domeniche fino ad ottobre un treno speciale. Partenza da Udine alle ore 5,45; arrivo a Cividale alle ore 6,15. Dalla stazione di Cividale i pellegrini possono usufruire di autocorriere dirette a Castelmonte. Per il ritorno, serviranno i treni delle ore 14, 17, 19, 21 partenti da Cividale.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BICINICCO

Settemila lire sparite

Un bel colpetto hanno perpetrato ignoti a danno di Cocetta Antonio di Bicinicco.

Da un cassetto dell'armadio di camera i ladri hanno fatto sparire lire 7000.

Il furto è stato denunciato.

LUMIGNACCO

Furto di pennuti

Ignoti ladri sono riusciti a penetrare nell'abitazione di Merluzzi Matilde. Dal pollaio hanno rubato 16 galline, 1 gallo e 9 polli con un danno di L. 430.

Due oche

Anche Cavassi Italia è stata visitata dai soliti ignoti. Sono sparite due oche con un danno di L. 90.

ARTA

Giovane donna investita ed uccisa da un autocarro

Un mortale investimento è avvenuto sulla rotabile che conduce a Zuglio.

Leschiutta Gentile di Gio. Batta di anni 26 era diretta in bicicletta a Zuglio.

Al bivio, presso il ponte di Zuglio, la giovane donna è stata investita da un autocarro. Soccorsa prontamente la Leschiutta è stata trasportata all'Ospedale di Tolmezzo. Qui essa decedeva per la frattura della base cranica.

CORNO DI ROSAZZO

Con la pistola

Braida Amedeo di anni 20 voleva dimostrare ai familiari il funzionamento di una pistola. Improvvisamente è partito un colpo che ha ferito il Braida alla mano sinistra e Cantarutti Luigia di anni 48 alla gamba sinistra.

PULFERO

Giubileo sacerdotale

Domenica scorsa nella Chiesa di S. Silvestro e S. Giovanni d'Antro, il rev.do prof. don Antonio Banchig ha rievocato la sua prima S. Messa celebrata 50 anni or sono.

La Chiesa, parata a festa era gremita di fedeli.

Nella mattina è stata la S. Messa con Comunione generale. Alle ore 10 è stata la Messa solenne celebrata dal rev.do prof. don Banchig. La cantoria di Tarcette ha eseguito una Messa del Bottazzo.

Al Vangelo don Cuffolo Vicario di Loasig, parlò del sacerdozio di don Banchig nei suoi 50 anni di missione. Don Cuffolo ha dato lettura ai telegrammi inviati da S. S. il Papa, che concedeva al prof. Banchig di impartire la benezione papale; delle LL. EE. gli Arcivescovi di Udine, Trieste, Gorizia e di altri Insigni Prelati.

Terminata la Messa solenne e dopo avere impartita la benedizione papale ai fedeli, il festeggiato ha rivolto ai confratelli e fedeli espressioni di ringraziamento, invocando su tutti la benedizione Divina.

Nel pomeriggio, sono state altre solenni funzioni religiose.

La popolazione della vallata che tanto venera don Banchig, per tramite di don Cuffolo ha offerto al festeggiato un artistico calice e i paramenti sacri che servirono per la celebrazione della Messa. Con nobile gesto il festeggiato ha donato alla Chiesa i doni aggiungendo una somma per i bisogni della Parrocchia.

S. DANIELE

Decorazione

Il legionario Zuliani Giovanni è stato insignito della «Cruz Roja» per la campagna di Spagna.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Il rapporto del Settore «Arnaldo Mussolini»

Il Commissario politico ha tenuto rapporto, alle camicie nere del Settore «Arnaldo Mussolini», nella frazione di Lison. Dopo il saluto al Duce, il Capo Settore, camerata Antonio Rossi, ha presentato una breve relazione sull'opera svolta, dalla quale stralciamo i dati seguenti: forza numerica: fascisti 172, suddivisi in cinque Nuclei, giovani fascisti 116, avanguardisti 101, balilla 60, donne fasciste 51, giovani fasciste 14, giovani italiane 30, piccole italiane 108, massaie rurali 305: totale organizzati n. 957. Il Settore ha svolto negli ultimi quattro mesi 204 pratiche di assistenza varia a favore della popolazione.

Un Gruppo di GG. FF. al corso per capocenturia

Guidato dalla Vice Comandante della GIL, camerata Serraglia, un numeroso gruppo di giovani fasciste è partito per Venezia, dove parteciperà all'apposito Corso organizzato dal Comando Federale per le aspiranti al gradi di capo centuria.

L'uccisione di una quaglia inanellata

Assieme alle molte altre che rappresentavano il frutto di una sua partita di caccia nella zona detta del Frassinello, in frazione di Lison, il dott. Giuseppe Statuti ha posto nel carniere anche una quaglia inanellata recante sul dischetto metallico la seguente stampigliatura: «109668-Italia-Univ. Bologna-A.N.A.».

Dopo averne data comunicazione al Presidente della locale Sezione Cacciatori, il dott. Statuti ha anche provveduto per la opportuna segnalazione all'Istituto Ornitologico, presso l'Università di Bologna.

Cade sotto l'aratro fratturandosi un arto

Il diciassettenne Cigana Orfeo di Giovanni, residente a La Salute, mentre stava salendo sopra un aratro trainato meccanicamente, perdette l'equilibrio, per cause accidentali, andando a finire sotto una ruota dell'aratro stesso.

All'Ospedale dove il povero giovane venne sollecitamente trasportato, gli riscontrarono una frattura alla gamba destra.

Gioco di ragazzi interrotto da una disgrazia

Cortello Pietro di Giacomo, d'anni 9, residente in viale Cadorna, stava giocando a rincorrersi con alcuni compagni, quando, messo un piede in fallo, il povero ragazzo precipitava di colpo al suolo.

I sanitari del Nosocomio, dove fu subito trasportato, gli riscontrarono una frattura alla gamba sinistra, che richiede un periodo abbastanza lungo di cura.

PORDENONE

Il Federale visita gli Istituti ospitalieri ed il Dopolavoro Aziendale del «Veneziano»

Nel tardo pomeriggio di martedì, lasciata la sede del Dopolavoro delle Forze Armate dopo aver presenziato alla sua inaugurazione — come abbiamo pubblicato ieri — il Segretario Federale si è recato a visitare gli istituti ospitalieri pordenonesi.

Il Gerarca è stato ricevuto all'Ospedale Militare, allestito nella Caserma Umberto I, dal direttore colonnello dr. cav. Castagnone che era circondato dagli altri ufficiali medici, e guidato attraverso le varie sale dove si è trattenuto al letto di ciascun militare. Successivamente è passato all'Ospedale Civile ed al Padiglione Sanatoriale Vittorio Em. III.

Infine il Federale ha raggiunto il Ropolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano, in rione di Torre.

Il Gerarca ha percorso i vari locali, rendendosi conto del multiforme e provvido funzionamento dell'istituzione, e sostando brevemente anche tra le giovani frequentanti il corso di economia domestica.

Trasferimenti nell'Assoc. Calcio Pordenone

Apprendiamo che l'Associazione Calcio Pordenone ha disposto il trasferimento dei seguenti atleti: Marcello Polesel, Giordano Tangerini, Alfredo Sacilotto, Walter Del Medico, Guerrino Ros, Emilio Borsetti, Angelo Lodolo.

L'inaugurazione del Dopolavoro di Roraigrande

Domenica prossima, 1 settembre, alle ore 17, avrà luogo a Roraigrande l'inaugurazione di quel Dopolavoro rionale con l'intervento del Presidente provinciale dell'O. N. D., dell'Ispettore Federale e reggente il Fascio pordenonese e di altre autorità e gerarchie.

DALLA DIOCESI

CONCORDIA

Pro erigendo Asilo

Al Comitato pro erigendo Asilo Infantile di Concordia, sono pervenute in quest'ultimo periodo le seguenti offerte

Turchetto Domenico, 2.a offerta lire 20: Eredi Zentil fu Antonio, in memoria dello stesso, L. 250; Sguerzi Attilio L. 50, Battel Valentino L. 15, De Marchi Mons. Luigi L. 25, Liquidazione Bozzoli raccolti nel 1939 L. 29,20; Offerte questuate L. 1.388,38. In totale L. 1.777,58.

I preposti al Comitato rinnovano il loro vivo ringraziamento a tutti gli offerenti.

ROVEREDO IN PIANO

Gil Pordenone-Deposito R. A. 6-4

Al nostro campo sportivo, presente un numeroso pubblico di sportivi e di «azzurri» del locale Deposito della R. Aeronautica, con in prima fila il Comandante, capitano cav. Giuseppe Sarti, uno degli intrepidi partecipanti allo storico volo dannunziano su Vienna del 1918, ha avuto luogo un interessante incontro di calcio tra l'undici della GIL di Pordenone, nel quale erano stati inclusi anche alcuni atleti della categoria superiore, e quello del Deposito aeronautico.

Nell'incontro, che è stato arbitrato da Meazza, i calciatori della Gil hanno così segnato: due reti Ferraccini, due Roncarati e una per ciascuno Polesel e Pollini.

Il prof. V. Neri

riceve per MALATTIE NERVOSE

alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanaza, 23 - nelle ore antimerid dei giorni feriali

GORIZIA

L'Arcivescovo alle Colonie della G.I.L.

Ricevuto dal Comandante Federale Ingegner Cassanego e dal Camerata Nardini, del Direttorio Federale in rappresentanza del Segretario Federale, Sua Altezza Monsignor Carlo Margotti, Arcivescovo Principe, che era accompagnato da Monsignor Caneva e dal sub Cerimoniere particolare, ha compiuto oggi una paterna visita alla Colonia Elioterapica maschile ospitata nei locali della Caserma della Gil e nei vasti piazzali alberati che la circondano.

I cari ragazzi, più di trecento, hanno salutato il Presule con vero entusiasmo ed hanno eseguiti vari inni con ottimo effetto sotto la guida del Direttore e dei suoi collaboratori.

L'Arcivescovo si è cordialmente rallegrato coi piccoli per il loro comportamento e li ha esortati ad essere sempre degni dei benefici che il Regime con le sue provvidenziali istituzioni prodiga ai figli del nostro popolo. Li ha poi invitati a pregare per chi fa loro del bene, specialmente per il Duce che tanto ama i piccoli, per il Federale e per il Comandante che assecondati dai Dirigenti delle Colonie tanta cura si prendono per la salute fisica e morale della gioventù. Infine ha impartito a tutti la pastorale benedizione. L'ing. Cassanego ha ringraziato S. A. della graditissima visita molto desiderata dal Comando e da tutti i buoni ragazzi.

Insieme al Comandante e al Rappresentante della Federazione S. A. si è poi recato al Parco del Regio Liceo Ginnasio ove sono ora ospitate per la cura elioterapica circa trecento fanciulle sotto la sorveglianza di numerose vigilatrici e la guida di un solerte Direttore. Anche le piccole villeggianti hanno accolto con vero slancio di fede e di affetto il loro Pastore dando saggio della loro perfetta fusione con la esecuzione di diversi canti.

Prima di congedarsi dalle care bimbe S. A. ha rivolto parole di compiacimento per la florida salute in cui tutte si trovavano e che dimostrava il reale beneficio ottenuto dalle Colonie. Le ha quindi eccitate a nutrire la più viva gratitudine per i promotori della santa e caritatevole iniziativa ed ha invocato sul Duce e sui suoi rappresentanti e collaboratori in questa Provincia molte benedizioni.

Con la pastorale benedizione ha chiuso la breve ma tanto gradita visita. Le bambine rotte le file, al grido invocante di «Duce, Duce» che voleva dire la loro riconoscenza al Restauratore delle fortune imperiali d'Italia, si sono strette attorno all'Arcivescovo visibilmente commosso a quella spontanea dimostrazione di affetto delle sue piccole diocesane.

Disciplina di guerra

L'oscuramento deve essere totale anche nei cortili interni

E' nota l'attivissima sorveglianza che esplica l'Autorità per l'osservanza scrupolosa da parte dei cittadini delle precauzionali e necessarie disposizioni riguardanti la difesa della città dato l'attuale periodo di guerra.

Chi viene meno alle disposizioni relative all'oscuramento commette una grave mancanza e mette, «non virtualmente ma effettivamente» in pericolo il centro dove il trasgressore abita, in caso di incursione aerea nemica. Poichè qualsiasi punto illuminato della città può servire di ottimo riferimento e di orientamento agli offensori.

La cittadinanza, dalle prime avvisaglie di guerra ha per la verità dato prova di comprendere le misure adottate dal Comando della Difesa Antiaerea; ma non tutti al cadere delle tenebre si rendono conto che, allora più che mai, si impone la più scrupolosa prudenza.

Ad esempio, se l'ispezione all'abitato cittadino venisse effettuata anche da una pattuglia di aeroplani nelle prime ore della sera, quanti casi di trasgressioni verrebbero constatati nel cuore dell'abitato, poichè nei cortili interni le finestre non sono schermate a sufficienza, quand'anche sono completamente sprovviste di schermo, di guisa che la luce si sparge nel cortile.

Non vi è della cattiva volontà nei trasgressori, manco pensarlo, ma una buona dose di negligenza nella disciplina, specialmente in questo periodo di guerra.

Fabbrica devastata dal fuoco

BUSTO ARSIZIO, 28

Un violento incendio si è sviluppato nello stabilimento della «Sanitaria» di Olgiate Olona, per la fabbrica, confezione e preparazione di materiale sanitario. Le fiamme si sono sviluppate nel reparto mischia ed in breve si sono estese a quattro vasti capannoni. Dopo circa cinque ore di intenso lavoro l'incendio è stato domato. Sono stati distrutti, oltre ai quattro capannoni, il macchinario e forti quantitativi di cascami di cotone. Il danno complessivo è di trecentomila lire.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA

Via Mentana 4, Bologna

Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE PREVENTIVI A RICHIESTA ESECUZIONE PERFETTA

Un codice manoscritto della storia di Padova nella Biblioteca nazionale di Parigi

PADOVA, 28

Che ci sia ancora? Speriamo di sì. E se esiste, speriamo anche che possa far ritorno in Patria.

Dunque, nella Biblioteca nazionale di Parigi deve trovarsi un antico, prezioso codice manoscritto, recante la storia della nostra città.

Autore è il padovano Bartolomeo Gatari di Galeazzo. In segno di riconoscenza, la città, ha dedicato al suo storico — o cronista — una via.

L'indicazione è: *Gatari Galeazzo.*

Abbiamo il sospetto che, volendo onorare il figlio, si sia invece onorato il padre. Infatti lo storico, o cronista, si chiamava Bartolomeo ed era figlio di Galeazzo. A meno che non sia stato scrittore di storia anche il Padre. Nel qual caso confessiamo la nostra ignoranza e tiriamo innanzi.

La Storia di Padova, scritta da Bartolomeo Gatari va dal 1318 al 1407. Abbraccia, perciò, tutto il periodo della Signoria dei Da Carrara.

Anche sulla parola «storia», bisogna intendersi. Infatti il manoscritto non è che la cronaca, piuttosto dettagliata, del Governo dei Carraresi.

Sono 360 pagine. L'esatto cronista così conclude: «*Qui finisce la tragedia, ovvero la cronica. In volgharè chompilata e fatta per me Bartolamio nato di Galiazo Gatari da Padova e scripta di mia propria mano. Mille quatrociento septe a dì ultimo del mese di diciembre*».

Non ci sono dubbi sull'autenticità. Più chiaro, preciso di così il nostro cronista non avrebbe potuto essere. Sembra non la conclusione di una «cronica», o, addirittura «tragedia», ma un testamento olografo. Non si sa come il prezioso documento sia andato a finire a Parigi, ove nella nominata Biblioteca nazionale, reca il numero 262.

E' certo che faceva parte della celebre biblioteca che i Grimani avevano a Venezia. Alla fine del 1600 la biblioteca fu distrutta da un incendio. Ma il manoscritto del Gatari aveva lasciato Venezia qualche anno prima.

Venduto, o rubato, esso già dal 1662 era nella Biblioteca del Re di Francia.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 28 — *Titoli*: Rendita 3,50% f. m. 72,75 — id. 5% c. 93,70 — id. f. m. 93,95 — Redimib. 5% c. 95,05 — id. f. m. 95,35 — id. 3,50% f. m. 73 — Venezie 3,50% 93,50 — B.T.N. 949 5% 99,875 — id. 941 5% 100,50 — id. 943 4% 95,60 — id. 944 5% 98,10 *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 402,50 — id. conv. 424 — id. 5% 443 — Venezie 4% ord. 409 — id. conv. 424 — *Azioni*: Assic. Gen. 830 — Snia Viscosa 488,50 — Monte Amiata 556 — Montecatini 216 — Fiat 600 — Adriatica El. 199,50 — Emil. Eserc. El. 700.

Cambi: Zurigo 451,50 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 28 — *Titoli*: Rendita 3,50% c. 74,30 — id. f. m. 74,50 — id. 5% c. 93,65 — id. f. m. 93,80 — Redimib. 5% c. 95 — id. f. m. 95,25 — id. 3,50 c. 72,70 — id. f. m. 72,97 — Prest. Naz. 916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 93,40 — B.T.N. 949 5% 99,90 — id. 941 5% 100,35 — id. 943 4% 95,60 — id. 944 5% 98,12½ — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 470,50 — Elfer 4,50% 473, 3/4 — Iri 4,50% 469 1/4 — Iri mare 4,50% 473½ — Emiliana 6% 504 — M. Elettr. 6% 503,50 — Med.terr. 6% 501,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 419 — Venezie 4% ord. 409 — id. conv. 426,50 — M. Paschi 4% conv. 438 — *Azioni*: Assic. Gen. 823 — Mediterr. 546 — Snia Viscosa 487½ — Monte Amiata 557 — Montecatini 216 1/4 — Fiat 602 — Adriatica El. 199 1/4 — Emil. Eserc. El. 700.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 28 — Rendita 5% cont. 93,75 — id. f. m. 94,10 — id. 3½% f. m. 74 — Prest. Redim. 3½% f. m. 73,05 — id. 5% cons. 95,20 — id. f. m. 95,40 — Obbl. Venezie 3½% 93,50 — Buoni Tes. Nov. 941 5% 100,30 — id. 943 4% 95,60 — id. 944 5% 98 — id. 949 5% 99,90 — Cons. Cred. Mig. 4% (Conv.) 309 — id. serie 5% 453 — Fondiaria Fin. 472 — «La Centrale» 1158 — Ferrovie Merid. 1033 — Fondiaria Inc. 580 — Società Immobiliare 658½ — Snia 489 — Magona Italia 1685 — Ilva 227 — Monte Amiata 562.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 28 — Rendita 5% f. m. 94 — id. 3½% f. m. 74,40 — Prest. Redim. 3½% f. m. 73,07½ — id. 5% f. m. 95,35 — Obbl. Venezie 3½% 93,40 — Buoni Tes. Nov. 941 5% 100,50 — id. 943 4% 95,55 — id. 944 5% 98.10 — id. 949 5% 99,875 — Premuda 975 — Gerolimich vecchie 229 — Martinolich 103 — Tripcovich 465 — Anon. Infort. Milano 1897½ — Assic. Gen. 833 — Riun. Adriatica prima serie 1795 — id. seconda serie 1740 — Assicuratrice Ital. emiss. 34 593 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 138.

Il raccolto del granoturco

Dal complesso delle notizie che giungono dai vari centri agricoli italiani risultano confermate le ottimistiche previsioni sul prossimo raccolto del granturco, che sarà abbondante anche in zone dove, normalmente, a causa della scarsa umidità del suolo, i risultati per questo cereale sono sempre stati scarsi o nulli. Quest'anno, le abbondanti tempestive precipitazioni hanno fatto ottenere dei risultati straordinari, ed è quasi certo che avremo un raccolto eccezionale e forse il migliore registrato sino ad oggi.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

12,25: Concerto del violinista G. Mendini — 13,15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera — 14,15: Musiche per orchestra — 16,30: La camerata dei Balilla — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate — 20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «La Wally», musica di Alfredo Catalani.

METRI 221,1 — 230,2

12: Musica varia — 12,30: Orchestrina diretta dal M.o S. Seracini — 13,15: Concerto di musica operistica — 15: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei — 15,30: Canzoni e melodie — 19,45: Musica varia — 20,30: Orchestra diretta dal M.o Angelini — 21,30: Musiche brillanti dirette dal M.o Gallino — 22,30: Musica varia.

Giovedì 29 Agosto 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 202

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le operazioni aereo navali tedesche contro l'Inghilterra

Cantieri, fabbriche e officine in fiamme dopo il bombardamento - Due sommergibili inglesi perduti Una nave cisterna affondata nell'Oceano Indiano

BERLINO, 28 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate Tedesche comunica:

«L'attività dell'Armata aerea tedesca si è limitata, nella giornata di ieri, per via della scarsissima visibilità, causata dal tempo, ad una incursione durante la quale sono state gettate bombe sugli impianti portuali di Gosport.

Nella notte dal 27-28 agosto forti squadriglie di aviazione hanno attaccato impianti portuali e cantieri navali, officine dell'industria aeronautica e dell'industria bellica in Inghilterra ed in Iscozia.

Grandi incendi sono stati provocati con il bombardamento a Southampton, Aberdeen, Dundee, Leeds, Hull e specialmente nelle fabbriche di aeroplani e di motori di Derby e di Birmingham e nei cantieri statali di Chatham.

La posa di mine nei porti inglesi è stata continuata. Aeroplani inglesi hanno gettato durante la notte, bombe sul territorio del Reich senza provocare danni notevoli.

A Kiel sono state distrutte alcune case. Grazie al contegno disciplinato della popolazione, una sola persona è stata ferita.

Tre aeroplani inglesi sono stati abbattuti uno dei quali dall'artiglieria della Marina. Un aeroplano tedesco è mancante.

Un sottomarino tedesco ha silurato naviglio nemico che navigava in un convoglio, fortemente scortato, per un insieme di 28.600 tonnellate.

L'artiglieria della Marina tedesca ha tirato, dalle coste francesi, su due sottomarini inglesi che si devono considerare perduti.

Unità della Marina tedesca hanno affondato nell'Oceano Indiano la nave cisterna armata inglese di 6901 onnellate «Britisch Commander».

Londra ammette gli effetti delle incursioni inglesi e la perdita di un sommergibile

S. SEBASTIANO, 28 sera

Si ha da Londra che l'Ammiragliato britannico annuncia la perdita del sotomarino «Spearfish».

Esso stazzava 670 tonnellate, era armato di sei tubi lanciasiluri, di un cannone e di una mitragliatrice. L'equipaggio era di 40 uomini. Velocità alla superficie 13,75 nodi; velocità in immersione 11 nodi.

Secondo quanto afferma un comunicato dei Ministri dell'Aria e della Sicurezza Metropolitana l'aviazione germanica ha compiuto, durante la notte, varie incursioni e bombardamenti in parecchie regioni della Gran Bretagna fra le quali anche la regione londinese.

Danni e vittime si sono registrati in due città dell'Inghilterra settentrionale e in qualche altra regione.

Nella regione londinese l'allarme aereo è stato dato per due volte nello spazio di tre ore.

Numerose esplosioni si sono udite alla periferia dove si trovano vari obbiettivi di carattere militare. Esse erano seguite, qualche volta, da una luce brillantissima che si estendeva su una larga zona.

In una città del nord-est gli apparecchi sono scesi a bassa quota per colpire gli obbiettivi anche con le mitragliatrici.

Notevoli bombardamenti si sono avuti anche in varie regioni dell'Inghilterra sud-orientale con danni e vittime.

Gli apparecchi nemici giungevano ad intervalli regolari sorvolando le città per oltre un'ora lanciando bombe che hanno provocato danni e incendi.

Anche nel Midlands e nel Galles si sono avute incursioni e bombardamenti con danni e vittime. Un convoglio britannico è stato attaccato dai bombardieri germanici al largo della costa scozzese.

Gli attacchi aerei tedeschi in un rilievo del "Times,,

S. SEBASTIANO, 28 sera

Anche il *Times* ammette la superiorità dell'aviazione tedesca su quella inglese.

Il giornale dichiara che le sue profezie, circa il progressivo intensificarsi degli attacchi aerei tedeschi si sono avverate. Tuttavia il giornale tenta di diminuire l'efficacia degli attacchi tedeschi.

Il *Times* afferma poi che l'Inghilterra si deve attendere un altro periodo di distruzione. La Gran Bretagna, continua il Giornale, non deve commettere lo sbaglio di credere che questa sia la più violenta offesa aerea.

Altre ne seguiranno perchè le riserve di apparecchi tedeschi sono immense.

Sino ad ora solo una parte della aviazione tedesca ha partecipato alla lotta. L'Inghilterra è esposta ancora a gravi dolori, così conclude il *Times*.

Aereo inglese atterrato in territorio tedesco

Il racconto dell'equipaggio

WORMS, 28 sera

Un areoplano inglese, fatto segno ad un violento tiro della artiglieria antiaerea, ha atterrato, in pieno giorno, su di un campo nei dintorni di Worms.

Si tratta di un apparecchio inglese «P 2070» tipo «Hampden Hersford». Gli aviatori inglesi, scesi dall'apparecchio, accesero tranquillamente una sigaretta, e, ai contadini accorsi, rivolsero cortesi parole in lingua inglese proprio come se nulla fosse accaduto.

La strana vicenda si chiarì quando sopraggiunsero vari ufficiali dell'aviazione germanica i quali sottoposero gli inglesi ad un interrogatorio.

Questi ultimi dichiararono di essere stati fermamente convinti di trovarsi in Iscozia. Questa è la ragione per cui l'equipaggio, dopo l'atterraggio forzato, non aveva distrutto l'apparecchio nè aveva fatto partire i piccioni viaggiatori.

Richiesti se il fuoco dell'artiglieria antiaerea non li avesse convinti del contrario, dichiararono di essere abituati a manifestazioni del genere che si ripetevano regolarmente in Inghilterra ai loro atterraggi.

Il pilota, certo Brown, affermò, in un primo tempo, di aver compiuto un volo di ricognizione, ma più tardi, dovette ammettere di avere avuto l'incarico di gettare sei bombe di 250 libbre ciascuna sulla centrale elettrica «Klingenberg» di Berlino, e sull'areoscalo civile di Tempelhof pure di Berlino.

L'aviatore aggiunse aver notato che tre aviorimesse si erano incendiate. Dato che nella notte dal 25 al 26 agosto, ossia alla data indicata dall'aviatore britannico, non una sola bomba è stata gettata sull'areoporto di Templeshof o nelle adiacenze di questo è da supporre che le bombe siano state gettate altrove, forse chissà nella Scozia.

Aeroporto sul Tamigi sconvolto dalle bombe

BERLINO, 28 sera

Apparecchi tedeschi hanno bombardato stamane un aeroporto alla foce del Tamigi centrando un gran numero di velivoli che si trovavano sul campo.

I piloti degli apparecchi germanici, che hanno sorvolato il campo successivamente, riferiscono di avervi notato un cumulo di macerie. Nel corso dei combattimenti aerei svoltisi in questa occasione sono stati abbattuti 8 apparecchi britannici. Tre velivoli tedeschi non hanno fatto ritorno.

La vita di Londra paralizzata dagli allarmi

BERLINO, 28 sera

I giornali rilevano che la situazione degli abitanti di Londra, e di molte altre città della Gran Bretagna, specialmente delle città portuali, diventa sempre più tragica, tanto da mettere i loro nervi a durissima prova.

Il *Lokal Anzeiger*, notando che gli allarmi si succedono notte e giorno, paralizzando la vita della città, si domanda se Churchill e Duff Cooper siano ancora tanto sicuri della pretesa superiorità inglese nell'aria. La *D.A.Z.* rileva sopratutto il malcontento che va diffondendosi tra la classe operaia inglese.

Scrive il giornale che 20 mila operai minacciano lo sciopero nel porto di Liverpool chiedendo un aumento considerevole delle paghe e protestando nel contempo contro l'iniqua situazione sociale tutt'ora esistente in Inghilterra.

« In generale — conclude il giornale — man mano che l'offensiva aerea contro l'Inghilterra andrà intensificandosi, il governo di Churchill si troverà di fronte a problemi sempre più gravi che a lungo andare non potrà risolvere a forza di bellicosi discorsi e di fanfaronate tendenziose ».

Nessun accordo nippo-americano per le guarnigioni a Sciangai nella Concessione internazionale

TOKIO, 28 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri, ha dichiarato al consueto rapporto stampa che non esiste alcun accordo fra Stati Uniti e Giappone per la sostituzione con truppe americane dei presidi inglesi che hanno recentemente sgombrato la Concessione internazionale di Sciangai.

La questione è già stata risolta, fin dal 19 corrente, con l'impiego, nella zona sgombrata dagli inglesi, di militi del corpo volontario locale.

Il portavoce ha pure annunciato che in data odierna l'Ambasciatore a Roma, Shiratori, e l'ex direttore generale del commercio al ministero degli esteri, Saito, sono stati nominati consulenti diplomatici presso lo stesso Ministero.

Il "Foglio di disposizioni,,

I decorati al merito del lavoro e al merito rurale potranno essere iscritti al Partito

ROMA, 28 sera

Il «Foglio di Disposizioni» n. 185 del P.N.F., reca:

Gli insigniti della Stella « al merito del lavoro », e di quella al « merito rurale », non appartenenti al P.N.F., hanno chiesto che alla decorazione si accompagni l'onore di essere iscritti al Partito. Presi gli ordini dal Duce, dispongo che i Segretari Federali esaminino, caso per caso, le domande stesse, e le accolgano quando ai meriti che hanno fatto guadagnare la Stella, si accompagnino i requisiti necessari per militare nei ranghi del Partito. Il Segretario del P.N.F. *E. Muti*. (Stefani).

Artiglierie in azione su una nostra unità da guerra

Il compiacimento e i voti del Santo Padre per la "Catholica Unio,, svizzera

FRIBURGO, 28 sera

La *Settimana Cattolica* di Friburgo ha rievocato, in uno dei suoi numeri, le finalità della « Catholica Unio », Associazione svizzera, destinata a favorire l'istituzione e l'organizzazione dei Seminari per il clero orientale indigeno. Essa pubblica ora una lettera di S. Em.za il Card. Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, al Vescovo di Ginevra, Losanna e Friburgo, S. E. mons. Besson, nella quale viene espressa l'augusta simpatia ed il prezioso incoraggiamento del Santo Padre per un'opera, la cui attività si svolge col più grande fervore per un sì benefico scopo. « Che se, continua il venerato documento, ostacolata dalle difficoltà attuali, l'attività dell'Opera non ha potuto produrre finora i frutti di bene inseriti nel suo programma, le difficoltà stesse sono state per essa uno stimolo all'azione, mentre Sua Santità non dubita che quest'opera, alla quale il Padre dei fedeli accorda la Sua benevolenza, sia tale da rendere numerosi e preziosi servizi alla causa delle Missioni e dell'educazione, ed in generale all'Apostolato cristiano in tutte le sue forme ». Il Santo Padre esprime, infine, tutti i Suoi voti affinchè, cambiate le circostanze, la « Catholica Unio » possa ritrovare la sua piena libertà di penetrazione e di movimento.

Ufficio postale messicano assalito dai briganti

Una intera notte di battaglia

CITTA' DEL MESSICO, 28 sera

Il Ministero delle Comunicazioni informa che un gruppo di banditi ha attaccato l'Ufficio postale di S. Anna Maya (Stato di Michoacam). Una vera battaglia si è svolta tra gli impiegati dell'Ufficio postale e gli aggressori. Il conflitto è durato dalle 21 fino all'alba.

Una sorella del Capo Ufficio, che partecipava alla difesa, è rimasta uccisa.

Quando, chiamato telefonicamente dal Capo Ufficio, rimasto ferito, è giunto un reparto di truppe federali i banditi si sono dati alla fuga.

Le Indie Olandesi

Come Tokio vede l'invio di una missione americana

TOKIO, 28 sera

Lo *Yomiuri*, occupandosi dell'annunciato invio, nella Insulindia, di una missione privata economica americana, rileva che gli Stati Uniti non hanno bisogno del petrolio insulindiano e che quindi tale invio tende solo ad ostacolare la pacifica azione del Giappone in quella zona.

LEOPOLI

grande punto di incontro fra l'Oriente e l'Occidente

KASSA, 28 sera

(i) - *Durante l'attuale guerra, come già in quella del 1914-18, il nome di Leopoli, capitale della Galizia, è occorso spesso nella cronaca degli avvenimenti. Nella guerra passata infatti Leopoli fu uno dei centri intorno a cui si svolsero le manovre degli eserciti austro-tedeschi e russo. Durante l'attuale guerra essa fu raggiunta, come si ricorderà, dai tedeschi nel settembre del '39, dopo aver messo in fuga l'esercito polacco, e poi occupata dalle truppe dell'U.R.S.S.. La storia di tale città è la stessa storia della Galizia, regione tormentata da numerose guerre e sottoposta a diverse signorie straniere, quali l'austriaca, prima della grande guerra, la polacca in questi ultimi vent'anni, e infine la recente dell'U.R.S.S..*

Leopoli è una città ucraina. Ma, centro importante di commercio e di cultura, aperta per la sua posizione geografica agli influssi dell'Europa occidentale e nel medesimo tempo a quella di popolazioni orientali, essa ospita notevoli minoranze: polacchi, armeni, e tedeschi polonizzati, oltre agli ebrei. In tempi passati fu anche sede di colonie turche e valacche. Nonostante ciò, essa mantiene un netto carattere europeo occidentale.

E' divisa in due parti: la città vecchia, che già tredici secoli fa era la capitale di tali regioni e fiorente centro di commercio, giacente in una vallata sul fiumicello Pellew; la città nuova estendentesi sulle alture circostanti. Questa particolare configurazione conferisce a Leopoli svariati aspetti e la rende un centro piacevole e ridente.

Il punto più vitale della città nuova è costituito da una grande arteria, ai cui lati sorgono notevoli edifici pubblici quali il Teatro, il Museo statale, la Borsa del Commercio, le statue del Re Sobieski e del poeta Mickiewicz.

Il centro della città vecchia è la « Piazza Rotonda », ornata da quattro fontane e da vecchi palazzi fra i quali l'edificio comunale, sulla cui porta stanno a guardia due leoni di pietra, simbolo della città. « Leopoli » infatti significa « città dei leoni ».

Quivi si ergono pure numerose chiese antiche — testimonianza della fede cittadina attraverso i secoli — ornate di sculture e pitture pregevoli e dominate da torri in stile barocco, rinascimento e rococò, gli stili caratteristici della città.

Leopoli si può chiamare la città uniate per eccellenza.

Come abbiamo già detto, essa, per la sua posizione geografica, è aperta all'influsso dell'occidente e dell'oriente. Qui il Cattolicesimo latino s'incontra con il Cristianesimo ortodosso, offrendo il più caratteristico esempio di uno sforzo inteso ad armonizzare nell'unità dei dogmi della vera Chiesa divergenze di carattere storico e di indole nazionale, non intaccanti quindi la verità della Cattedra Romana. La regione di Leopoli è infatti interamente cattolica, ma offre la caratteristica di possedere tre Arcivescovi; rispettivamente di rito latino, di rito bizantino, di rito armeno. I riti bizantino e armeno stanno ad indicare la provenienza dei fedeli che li praticano dall'ortodossia scismatica.

Al momento del trapasso all'Unione sovietica i cattolici latini ammontavano a 1.014.150, per la massima parte polacchi, quelli di rito bizantino (ucraini) 1.344.255; quelli di rito armeno, comprendenti l'intera minoranza armena del distretto, a 5200.

Leopoli è dunque uno dei più vitali centri per l'auspicata unione delle Chiese nell'unica verità Apostolica Romana: è la città uniate per eccellenza.

Il Governo di Varsavia ha avuto il torto di vedere nel movimento uniate unicamente l'aspetto politico di rafforzamento della minoranza ucraina e di averlo quindi combattuto, ostacolando anche l'attività dell'Arcivescovo uniate di Leopoli, Mons. Andrea Szeptizcki. Ora Leopoli è diventata una città dell'U.R.S.S.. La vita è stata sovietizzata e la propaganda atea ha intrapreso il suo metodico lavoro. Tuttavia le Chiese non sono state chiuse per non andare incontro all'opposizione del popolo. E nella loro ombra il popolo di rito latino, di rito greco, di rito armeno, prega come prima e più di prima.

De Gaulle pubblica un giornale nella capitale inglese

BERNA, 28 sera

A Londra ha incominciato le sue pubblicazioni un giornale in lingua francese intitolato *France*, organo del traditore De Gaule. Il giornale è finanziato, naturalmente, dal Governo inglese.

Piroscafo finlandese silurato

NUOVA YORK, 28 sera

La radio di Mackay ha ricevuto un messaggio proveniente dall'Irlanda, nel quale veniva data notizia del siluramento del vapore mercantile finlandese *Elle*, avvenuto nelle vicinanze del Capo Malin da parte di un sommergibile rimasto sconosciuto.

Rimpasto ministeriale in Portogallo

LISBONA, 28 sera

Si annuncia per stasera un vasto rimpasto ministeriale con la formazione di un nuovo dicastero e la creazione di sottosegretariati.

Salazar lascia il dicastero delle finanze all'attuale ministro del commercio Coste Leite Lumbrales, elemento legionario. I ministeri del commercio e dell'industria vengono fusi nel ministero dell'economia nazionale. Alla educazione nazionale al posto di Carneiro Pacheco, nominato ambasciatore presso il Vaticano, subentra Mario De Figueiredo, professore di diritto internazionale e uno dei negoziatori del Concordato; il ministro della giustizia Manuel Rodriguez viene sostituito da Vez Serra professore di diritto.

Si annuncia, inoltre, la nomina di sette sottosegretari. Il carattere del rimpasto è prevalentemente tecnico. Salazar conserverà il ministero degli esteri. (Stefani).

Compiacimento a Bucarest per i protocolli economici italo-romeni

BUCAREST, 28 sera

Tutta la stampa romena dà grande rilievo alla notizia della firma dei nuovi protocolli economici italo-romeni, sottolineando lo spirito di collaborazione regnato durante le trattative.

L'"American Legion,, giunta a New-York

NEW YORK, 28 sera

La nave trasporto americana *American Legion* è arrivata stamani a New York dopo 11 giorni di viaggia da Petsamo. Vi erano 897 passeggeri a bordo che ritornavano negli Stati Uniti. Molti di essi cittadini americani.

La Commissione mista americano-canadese rinvia le sedute a settembre

OTTAWA, 28 sera

La Commissione mista di difesa americano-canadese ha iniziato la prima fase dei suoi lavori, e ha rimandato le sedute al nove settembre a Washington.

Nè camere corazzate,

nè casseforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo, è una polizza d'assicurazione contro i **FURTI** stipulata con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia »

La traslazione della salma di Alfredo Rocco al Mausoleo del Verano

ROMA, 28 sera

Stamane, al Verano, con semplice austera cerimonia, la salma di Alfredo Rocco è stata traslata dalla tomba di famiglia al Mausoleo, che il Duce volle edificato per onorare la memoria del Legislatore della Rivoluzione fascista.

Alfredo Rocco, nato a Napoli il 2 Settembre 1875, insegnò Diritto commerciale ad Urbino ed a Macerata, Procedura Civile a Parma ed a Palermo, ed ancora Diritto commerciale a Padova. Successivamente fu chiamato a reggere la cattedra di legislazione economica e del lavoro nella Facoltà di Scienze politiche e sociali presso l'Università di Roma.

Dopo la Grande Guerra, alla quale partecipò valorosamente come ufficiale e dopo la Marcia su Roma, Alfredo Rocco, che era stato eletto deputato nel 1821, venne chiamato dal Duce a reggere il Sottosegretariato al Tesoro e poi alle Pensioni di guerra. Presidente della Camera dal Maggio 1924 fino al 5 Gennaio 1925. Alfredo Rocco assunse quindi il Dicastero di Grazia e Giustizia, che tenne fino al 20 Luglio 1932. Come Guardasigilli, Egli fu il collaboratore del Duce nello sviluppo legislativo del Regime.

Ministro di Stato, Membro del Gran Consiglio del Fascismo e deputato sino alla 28.a Legislatura, Alfredo Rocco venne nominato Senatore il 1.o Marzo 1934.

Ricoprì numerose cattedre in Consessi internazionali ed allorchè la morte lo colse il 28 Agosto 1935, era Rettore dello *Studium Urbis*.

Al Verano erano convenuti la Vedova, la figlia, i fratelli e le sorelle dello Scomparso, il Quadrunviro Maresciallo d'Italia De Bono, il Presidente del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni con gli Ufficiali di Presidenza, e le rappresentanze delle due Assemblee legislative, il Reggente del Direttorio del P.N.F., i Membri del Governo, i Membri del Gran Consiglio del Fascismo e i componenti del Direttorio Nazionale del Partito presenti a Roma, alte autorità del Regime e il Rettore, con le autorità accademiche della R. Università di Roma.

La cerimonia è stata breve e solenne. Dalla chiesa, ove era stata deposta ieri sera, in forma privata la bara è stata trasportata dai valletti della Camera Corporativa al Mausoleo, il quale, eretto presso la Rupe Vecchia dietro il quadriportico, semplice nelle sue linee architettoniche, ma imponente per il suo semicerchio in pietra romana e travertino levigato, è circondato da una suggestiva cornice di cipressi. Sul semicerchio di pietra grigia, è murata la lapide sulla quale risalta l'austera dedica che traccia l'opera del grande giurista che concretò in leggi i vincoli spirituali degli individui con lo Stato Fascista: «*Ad Alfredo Rocco — legislatore — della Rivoluzione Fascista — Napoli 16 settembre 1875 — Roma 28 agosto 1935-Anno XIII* ». Nel centro del monumento si eleva l'ara marmorea su cui campeggia questa iscrizione latina: «*Consentio legi quoniam bona est* ».

Il feretro era preceduto dal clero regolare, seguivano i famigliari. Quando la bara, lentamente portata lungo il viale che parte dalla chiesa, ha raggiunto il Mausoleo, le autorità hanno levato il braccio nel saluto romano.

I reparti della Milizia che scortavano il Labaro del Partito, della Gil, dei Guf, a scorta del Gonfalone dello « Studium Urbis » e dei Gruppi rionali fascisti, inquadrati ai lati del monumento, rendevano gli onori.

La bara è stata quindi adagiata sull'Ara del Mausoleo, bianca e severa mole, sul cui frontone spicca la dedicatoria sopra riportata.

Di lì a poco sull'Ara veniva deposta una grande corona di quercia, cinta da un nastro azzurro, la corona del Duce. Poi il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e Ministro di Grazia e Giustizia, conte Grandi, ha fatto l'appello fascista di Alfredo Rocco, cui ha risposto il commosso «presente» dei convenuti.

Terminato il rito, la bara è stata portata nella cripta del Mausoleo, seguita dai famigliari. Le autorità hanno quindi sfilato romanamente, salutando, presso la cripta.

I lavori del Parlamento danese

COPENAGHEN, 28 sera

Oggi si è riaperto il Parlamento danese. Il Ministro della Agricoltura ha presentato alcuni progetti di Legge uno dei quali riguarda il prezzo del pane in Danimarca.

Minatori dell'Arkansas vittime di una esplosione

NUOVA YORK, 28 sera

Una violenta esplosione si è prodotta in una miniera di Bates nell'Arkansas. Nove minatori sono rimasti uccisi e parecchi altri sono dispersi. Non si conosce ancora la causa dell'incidente.

Esercizi Spirituali al Clero

Casa Esercizi "SS. MM. Vittore e Corona,, Feltre

Il prossimo Settembre nelle date sottosegnate, si svolgeranno due corsi di Esercizi per Clero estradiocesano.

I Corso 8 - 14 Settembre
II Corso 22 - 28 Settembre

Prenotazioni Don G. Gaio «*Feltre*» (Belluno)

VENDEMMIA 1940

Nella follatura delle vostre uve usate i prodotti del

Dott. R. TOMMASI - SCHIO

Preparati appositi per distinti gruppi di varietà d'uva.
Foglietti istruzioni, listini prezzi e campioncini a gratis, dietro richiesta.
RECAPITO A VICENZA VIA PORTI 15
Domenica e Giovedì dalle 9 alle 12

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca di Interesse Nazionale

Capitale sociale versato L. 700 milioni - Riserva L. 160 milioni

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA
FILIALI E BANCHE AFFILIATE ED ASSOCIATE ALL'ESTERO
UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SEDE DI BOLOGNA
Via Rizzoli n. 5

TELEFONI: Direzione 25-169 - Uffici: 21-710, 21-717, 21-718, 21-719
Telefono Borsa Valori: 25-324 - Titoli Borsa: 33 270
UFFICIO CAMBIO: Via Rizzoli, 4 - telefono 22-070
AGENZIA DI CITTA' N. 1: Piazza XX Settembre, 1 - telefono 25-140
AGENZIA DI CITTA' N. 2: P. Malpighi (ang. Via S. Felice) telefono 29-167

TUTTE LE OPERAZIONI E TUTTI I SERVIZI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA della SEDE di BOLOGNA

Formato		Anno	Semestre	Trimestre
1.o	10-18-45 cm.	L. 15,—	L. 9,—	L. 6,—
2.o	10-22-45 »	» 20,—	» 12,	» 7,—
3.o	12-23-45 »	» 25,—	» 15,—	» 10,—
4.o	17,5-22-45 »	» 35,—	» 21,	» 13,—
5.o A	17-33-45 »	» 60,—	» 36,—	» 21,—
5.o B	17-34-45 »	» 60,—	» 36,—	» 21,—
6.o	37-34-45 »	» 80,—	» 48,—	» 28,—
7.o	37-37-45 »	» 100,—	» 60,—	» 36,—

oltre la tassa erariale

Pensionato S. Cuore per gli Studenti
CITTA' DI CASTELLO (Perugia)

Riaperto il 15 Agosto per ripetizoni in preparazione agli esami di seconda sessione.

Scuole Elementari — R. Scuola Avviamento Professionale — R. Scuola Tecnica Agraria — R. Scuola Unica Media (1.o anno) — R. Liceo Ginnasio — SCUOLE MEDIE PRIVATE CONTROLLATE inferiori e superiori — Corsi accelerati — Retta mite con riduzioni per Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per più fratelli.

Città di Castello - Via XI Settembr